

Trieste CRONACA

di Benedetta Moro

Quello scatolone bianco semia-perto sul bancone di Casa Ieralla aveva l'aria di essere uno dei tanti effetti del giorno dopo la tempesta. I depliant esplicativi che conteneva sulla tubercolosi, redatti dall'Azienda sanitaria universitaria integrata, erano appena arrivati ieri mattina, dormienti, come se fossero lì per caso.

In realtà erano stati messi apposta, all'entrata, ma in modo un po' defilato, per non lanciare troppi allarmi. La notizia del caso di tubercolosi polmonare che ha colpito un'operatrice sanitaria della residenza protetta di Padriciano, che da trent'anni svolge la sua attività per le persone anziane gravemente non autosufficienti, non doveva arrivare più di tanto alle orecchie dei 112 ospiti. «Bisogna filtrare le informazioni, proteggere i pazienti, perché non possiamo correre il rischio di creare un allarme in quelle che sono persone fragili, anche perché - spiega il direttore Matteo Sabini - la tubercolosi nel vissuto di persone anziane è legato agli anni '40, quando per questa malattia si moriva in tanti». Ci tiene Sabini, vuole che nessuno abbia paura o si agiti, «perché non è il caso di preoccuparsi per il momento - aggiunge - perché stiamo seguendo l'iter». Lo sottolinea tante volte: «Qui continuiamo tranquillamente il nostro lavoro, anche nel reparto dove ci sono i casi meno problematici».

Come da protocollo con l'Asuisti intanto da oggi iniziano i controlli delle oltre duecento persone, tra operatori e pazienti. I primi saranno sottoposti a un test, il "QuantiFeron", per vedere se c'è un'infezione in corso. A loro si aggiungono i tre familiari della donna. La stima sul periodo di verifica è di circa una settimana e questo esame sarà ripetuto fra due mesi, poiché la malattia può manifestarsi più avanti. Ai 112 ospiti invece, vista l'età avanzata e quindi un sistema immunitario più debole, sarà fatta una radiografia al torace, che verrà rifatta anche in questo caso fra due mesi. S'inizierà all'ospedale Maggiore e poi si cercherà di portare un macchinario nella struttura di Padriciano. Se qualcuno dovesse essere positivo si comincerà a profilassi.

I telefoni squillavano in continuazione ieri mattina alla reception della struttura. Ma la giornata continuava senza problemi. Dopo la fisioterapia, tutti ve-

LA PAZIENTE

L'operatrice sanitaria colpita durante una vacanza

L'operatrice colpita da tubercolosi avrebbe contratto la malattia durante un soggiorno all'estero, in vacanza. Da quanto risulterebbe in uno Stato dell'Unione europea o comunque all'interno dei confini continentali. Non in un Paese dove la malattia è tutt'ora diffusa. Non ci sono

comunque conferme ufficiali in merito, ma questo è quanto emerge da fonti sanitarie. La paziente avrebbe accusato i sintomi sul posto di lavoro, dunque in Casa Ieralla, non appena rientrata in servizio. L'operatrice, come ovvio, è in cura: nei suoi confronti è stato attivato un protocollo ad hoc. Probabilmente, da



L'interno della casa

quanto si è saputo, la donna è ricoverata al reparto malattie infettive dell'ospedale Maggiore; o in Pneumologia a Cattinara. Ma non si esclude che nelle ultime ore abbia già fatto rientro a casa per proseguire la terapia autonomamente, nella propria abitazione. Il caso è monitorato anche dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. (g.s.)



TUBERCOLOSI » A PADRICIANO

Casa Ieralla il giorno dopo Al bando la parola "Tbc"

Scatta una sorta di cordone psicologico a tutela degli anziani della struttura
«A molti dei nostri ospiti questo tipo di malattia evoca ricordi di morte»

nivano accolti nella grande sala. E iniziava la lettura del giornale. Il primo titolo, quello più in grande, che riportava proprio la notizia della Tbc in quella casa di riposo, è stato messo da parte. «È una questione di tutela»: parola che si ripeteva all'infinito già l'altro ieri sera, quando è sta-

ta annunciata la notizia ai familiari, che invece devono essere al corrente di tutto. Il direttore Sabini ieri mattina passava tra i suoi ospiti, li accarezzava, salutava, con loro non dava a vedere alcuna preoccupazione. Lo sguardo più intenso, quello che per un attimo gli ha fatto dimen-

ticare la Tbc, è stato quando si è avvicinato alla sua nonna, in un angolino, seduta su una sedia con la coperta sulle gambe. Occhi chiusi, naso contro naso, una carezza e poi di nuovo alla realtà.

La realtà di una giornata di domande che si traducevano in

un'unica risposta: «Non siamo in un'emergenza sanitaria». «Casa Ieralla presta la sua assistenza in collaborazione con l'Asuisti con cui è convenzionata - così Sabini - e quindi noi stiamo agendo in stretto coordinamento con i dipartimenti dell'Asuisti per riuscire a contenere

gli impatti di questa situazione. Non si tratta di creare allarmismi o sensazionalismi, a chiunque poteva capitare questa patologia, purtroppo è capitata la sfortuna che la persona affetta lavori in una struttura per anziani. Abbiamo avviato tutte le procedure per la sorveglianza sani-

L'ALTRA VICENDA

di Gianpaolo Sarti

La città è alle prese con una nuova emergenza Tbc, mal l'altro caso, quello dello scorso autunno dei bambini avvicinati dalla pediatra ammalata, è tutt'ora in piedi. Almeno sul fronte giudiziario.

Dovrebbe uscire a breve la bozza della perizia del "Collegio peritale" di Treviso, ordinata dal Tribunale sulla base del ricorso presentato contro l'Azienda sanitaria universitaria integrata. Un ricorso per "istruzione preventiva con facoltà di conciliazione", questa la denominazione esatta dell'intera procedura attualmente in corso. Un'offensiva scattata per mano delle famiglie dei nove bimbi coinvolti.

Pediatra malata, attesa la perizia

Il giudice deve esprimersi sulla consulenza "terza" chiesta da alcuni genitori

Sarà un'équipe di esperti composta da un medico legale, uno specialista di malattie infettive e una pediatra a valutare eventuali responsabilità di quanto accaduto nei mesi scorsi e l'efficacia della campagna messa in atto dall'Asuisti. Vale a dire i test sui 3.490 bambini contattati dal Dipartimento di prevenzione, il "Mantoux" insomma, e le terapie attivate: i medicinali potevano in qualche modo debilitare i pazienti? E in che misura? Interrogativi di non poco conto, tanto più se si considera che tra i bimbi presi in esa-

TEST E TERAPIE AL VAGLIO

Commissione al lavoro per giudicare l'iter seguito dall'Asuisti

me alcuni non avevano ancora superato la fase di allattamento.

Il ricorso, depositato a novembre, assegnava sessanta giorni di tempo alla commissione per esprimersi. Siamo oltre, ormai. Il documento, preparato dall'avvocato Fulvio Vi-

LA BATTAGLIA SUL RICORSO

Si punta alla conciliazione tra famiglie e Azienda

da per conto dei genitori, in particolare fa riferimento alle controindicazioni legate alla somministrazione profilattica del medicinale Isonazide Nicozid. L'Azienda, questa l'accusa, avrebbe «omesso di comunicare, per motivi che non si conoscono ma che si dedu-

cono, la completezza degli effetti collaterali che la terapia profilattica con il medicinale Isonazide Nicozid rischia di provocare ai minori che vi si sottopongono, come invece indicato nel foglietto illustrativo del farmaco stesso».

Il quesito, formulato dal presidente del Tribunale Matteo Trotta, è comunque piuttosto complesso; ma in buona sostanza mira a verificare i pericoli sanitari dell'intera vicenda e la validità di quanto somministrato ai bimbi. «Si punta a una conciliazione delle parti dal punto di vista dell'inden-



nizzo- spiega l'avvocato Fulvio Vida - anche perché per due dei soggetti esaminati si è trattato di un contagio conclamato». Nelle ultime settimane, da quanto si è saputo, un



LA STRATEGIA ADOTTATA

Il direttore Sabini vuole mantenere un clima di normalità



LA TASK FORCE DI FORO ULPIANO

Il presidente Trotta ha fatto esaminare ad altri medici il caso 2016



LA DECISIONE DOPO LA PAURA

I genitori dei bimbi controllati allora si sono rivolti al legale Vida



La reception e più sopra un gruppo di ospiti durante un momento ricreativo ieri mattina (fotoservizio Bruni)

taria». Intanto parenti e conoscenti, come di routine, iniziavano ad entrare per visitare i propri genitori, nonni, zii e amici, ma nessuno parlava di Tbc. Ormai, dopo la riunione con medici e direzione, fatta proprio per avvertirli dell'accaduto, sono in parte

tranquillizzati, in parte restano con un'antenna ad attendere gli esiti delle verifiche che iniziano oggi come da protocollo in questi casi. «I familiari - aggiunge Sabini - hanno dato la massima fiducia all'ente, che si è dimostrato come in tutte le altre occasioni attento agli ospiti che ac-

coglie. E tra gli operatori, a cui è stata data l'informativa, è nato un sentimento di solidarietà verso la collega prima di tutto e il personale ha dato la piena collaborazione verso un'operazione che sarà massiva dal punto di vista organizzativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FAMIGLIE

«Spostare la mamma? Non ci penso affatto»

I familiari dei pazienti non perdono la calma né la fiducia dopo la riunione informativa organizzata dai responsabili

«Neanche per sogno». Lapidaria e talmente sicura di sé, che metterebbe la mano sul fuoco. Una signora, mentre esce da Casa Ieralla a Padriciano, dopo aver visitato come di consueto la madre, non ci pensa nemmeno: «Spostare mia mamma da qui? Neanche per idea».

Il caso di Tbc che ha colpito un'operatrice sanitaria della residenza protetta non desta più di tanti timori. «Sono cose che nelle comunità succedono - dice un'altra donna mentre spinge la carrozzina di suo padre -. Noi familiari siamo tranquilli. Mia mamma, che ha 88 anni, ha chiamato subito suo cognato in Austria che è medico. Mio papà credo sia fuori pericolo - dice comunque con un pelo di titubanza - perché è arrivato tanti giorni dopo l'inizio del possibile contagio. Mercoledì sera, alla riunione informativa organizzata dalla struttura, abbiamo avuto tante informazioni. So che l'attenzione è massima, ho tantissima fiducia in questo ente».

Lo dicono all'infinito, anche per ripeterlo a sé stessi, per dare una spiegazione tangibile a quanto accaduto. «Anch'io ero presente ieri all'assemblea - aggiunge la figlia di un signore ricoverato nella residenza protetta - siamo stati informati molto correttamente. E anche vero però che siamo rimasti un po' scioccati dalla notizia, ma pure tranquillizzati. L'organizzazione è molto vicina a noi, anche nelle domande individuali. Ho chiesto personalmente alcune cose, speriamo venga fatto tutto velocemente. D'altronde era successo poco tempo fa con i bambini, purtroppo, in seguito all'episodio della pediatra malata di Tbc. Ho letto nel de-



L'ingresso di Casa Ieralla (foto di Francesco Bruni)

POCHI CONTRACCOLPI

Siamo rimasti un po' scioccati all'inizio Poi ci siamo tranquillizzati

PARENTI FATALISTI

Entro lo stesso Tanto posso essere stato infettato già prima

pliant che hanno dato che il bacillo resta lì anche per anni e dopo, in un momento di debolezza, viene fuori, come quello della varicella». Il padre della signora non è al corrente del fatto, anche perché non ricorda bene le cose. «Però ha le antenne - sottolinea -. Infatti ho il giornale nella borsa e non l'ho tirato fuori, perché non voglio che lo veda, perché comunque si suggestiona».

E sempre nell'ottica di non creare ulteriori disagi «anche i familiari sono responsabili nel non procurare allarmi», osserva il direttore Matteo Sabini.

Qualcuno, però, che va sporadicamente nella struttura, non sapeva nemmeno della notizia, appresa dagli operatori. «Non avevo idea di cosa fosse accaduto. Ho visto comunque che la situazione è sotto controllo, perché le stesse persone si prestano a tranquilliz-

zare i pazienti», dice una persona mentre esce dall'edificio.

Tutti entrano nella struttura senza preoccuparsi di eventuali contagi. «Tanto, se ho il virus, è già dentro di me, cosa posso farci?», dichiara senza preoccupazione un uomo che ha appena fatto la sua quotidiana visita a un amico, ospite di Casa Ieralla -. Poi oggi la tubercolosi si cura, una volta era mortale. Dentro tutto è normale e a posto. La prossima settimana porteranno un macchinario per fare le radiografie alle persone più fragili».

Anche in questo caso non si parla dell'idea di spostare in altre residenze i pazienti: «Tanto il mio amico, anche se è contagiato - aggiunge ancora il signore - non è più a contatto con la persona che ha contratto la tubercolosi, quindi non ha senso spostarsi».

(b.m.)

Quel centralino infuocato dopo l'allarme

La vicenda, nonostante le contromisure messe in atto dell'Asu, si era rivelata complicata fin dall'inizio. L'Azienda aveva subito attivato anche un centralino ad hoc per gli appuntamenti da assegnare alle famiglie, in modo da organizzare i test anti-tubercolosi. Ma per 150 casi è stato necessario ripetere l'esame. Si trattava dei bimbi che avevano avuto un contatto diretto con la pediatra ammalata di Tbc tra agosto e settembre scorso, vale a dire nelle otto settimane antecedenti il primo esame diagnostico eseguito dal Dipartimento tra la fine di settembre e inizio ottobre. La necessità di sottoporre nuovamente i piccoli al Mantoux era comunque una misura precauzionale che il Dipartimento di prevenzione dell'Asu aveva voluto prendere per escludere un'eventuale incubazione della patologia su quella parte di bambini che erano stati avvicinati nel periodo considerato. (g.s.)

bambino avrebbe accusato un problema allergico a causa degli antibiotici somministrati. «Il ricorso dei genitori - precisa l'avvocato - riguarda eventuali danni sui figli - visto

che per scopi precauzionali sono stati dati i medicinali. Tra l'altro, come noto, un bambino era risultato positivo, mentre per un altro si è verificata un'infezione conclamata».

Tecnicamente, come detto, la bozza della perizia non è stata ancora depositata, ma dovrebbe essere imminente. «Noi faremo le nostre osservazioni - puntualizza Vida -

NESSUNO SCONTO
L'avvocato dei ricorrenti intende andare fino in fondo

anche perché l'obiettivo è arrivare proprio a una conciliazione tra le parti. Detto per inciso si deve capire quanto l'Azienda sanitaria universitaria integrata è disposta a corrispondere per la vicenda». Nel caso non si arrivasse a una conciliazione, l'avvocato giocherà un'altra carta, quella della causa. «Abbiamo le prove provate per continuare - spiega Vida - ma intanto aspettiamo la perizia, che uscirà a breve. Staremo a vedere, noi comunque siamo pronti e non ci fermiamo di certo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38°
Orto & giardino
Lo Spettacolo della Primavera

4 - 12 MARZO 2017
FIERA DI PORDENONE

Dal Lunedì al Venerdì: 14.30 - 19.30
Sabato e Domenica: 9.30 - 19.30

WWW.ORTOGIARDINOPORDENONE.IT

di Lilli Goriup

Si è svolta alla moviola la discussione sul regolamento "mille divieti", tanto che nel cuore della notte sembrava probabile che la parola definitiva sarebbe stata pronunciata in una successiva seduta. L'accordo tra Lega Nord e Forza Italia sugli emendamenti è andato apparentemente in fumo, evitando che i testi presentati dagli azzurri fossero subito fatti propri dalla giunta. Le 28 proposte di modifica provenienti dall'interno della stessa maggioranza sono state rifiutate in blocco dal vicesindaco Pierpaolo Roberti, che ha aperto i lavori del Consiglio comunale con una dichiarazione lapidaria: «La giunta non accoglierà alcun emendamento di quelli presentati: ci rimettiamo completamente alle decisioni dell'aula». Il Consiglio si è aperto con le consuete interrogazioni. Finito il "question time", che non ha occupato più di mezz'ora, i lavori si sono tuttavia interrotti. I capigruppo di maggioranza si sono ritirati in sala giunta per discutere la possibilità di accogliere le modifiche proposte da Forza Italia. L'esito del confronto è stato negativo, evidentemente, tanto che la riunione si è dilungata parecchio. Quando la discussione è iniziata, due ore dopo, da subito è stato chiaro che, con tutta probabilità, non si sarebbe conclusa in serata. Il consigliere Roberto Cosolini (Pd) ha aperto la discussione ritirando due degli emendamenti proposti dall'opposizione. Si è quindi passati a discutere le proposte di modifica all'articolo 4 del regolamento di polizia urbana,



Il comandante della polizia locale Serbo Abbate ieri sera in aula. Sotto l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi (Bruni)

Il "mille divieti" parte in rissa

Subito caos in Consiglio comunale. Roberti cestina gli emendamenti della sua stessa maggioranza

che riguarda concessioni e autorizzazioni: non si è partiti da quelli che erano stati annunciati come i "temi caldi" della dibattito.

Complice il fatto che l'ordine degli emendamenti è stato cambiato dalla maggioranza, suscitando le ire dell'opposizione. Il pomo della discordia, a proposito delle concessioni,

ha riguardato la possibilità, per gli uffici competenti, di determinare di volta in volta la documentazione da presentare per ottenere i permessi. Possibilità sancita dal voto, che ha accolto la modifica proposta dalla maggioranza. Accolto anche l'emendamento di maggioranza inerente l'obbligo, per chi occupa il suolo pubblico, di esi-

bire i permessi, nel momento in cui la polizia li richiedesse. Secondo la modifica approvata ieri sera, insomma, i detentori di stand e affini avranno tempo 7 giorni per presentare la documentazione richiesta dalla polizia, prima di essere sanzionati. Di fatto la discussione alle 23 era ancora ferma a questi primi punti, e pareva avvia-

ta con decisione verso un prossimo consiglio. A inizio serata, durante le interrogazioni, l'assessore Lorenzo Giorgi (Fi) ha colto l'occasione per annunciare, in anteprima, che il tavolo di lavoro tra amministrazione comunale e artisti di strada stando i suoi frutti. Il consigliere Fabiana Martini (Pd) ha chiesto: «La piattaforma stra-

daperta sarà abolita?». Ha svelato Giorgi: «No, ma cambierà funzione. Non sarà più obbligatorio usare il portale online per prenotare le postazioni. Per fare ciò si tornerà al cartaceo: il libretto sarà presentato martedì prossimo. La federazione nazionale artisti di strada (Fnas) è d'accordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste in pole position per ospitare l'Italian cruise day nel settembre 2018

Da lunedì Trieste terminal passeggeri parteciperà a Fort Lauderdale in Florida al Seatrade, fiera mondiale delle crociere: in quella sede dovrebbe esserci l'annuncio che sarà Trieste a ospitare l'Italian cruise day 2018 nel settembre dell'anno prossimo. Ttp ha archiviato il 2016 con un incremento del fatturato del 4% con particolare evidenza del settore congressuale, cresciuto del 13,50% (+56% rispetto al 2014), e un utile ante imposte di circa 460mila euro (+36% sul 2015). Lo ha annunciato al termine del consiglio di amministrazione di ieri il presidente della società, Zeno D'Agostino. Anche il traffico crocieristico è aumentato, come è stato sottolineato dall'amministratore delegato Franco Napp che ha rimarcato come nel 2016 siano stati raggiunti i 145.991 passeggeri, nuovo record assoluto del terminal. Le previsioni per il 2017 - viene annunciato - sono di 72 toccate navi contro le 61 dell'anno appena concluso. (s.m.)



Offerta valida fino al 31/03/2017 su Ford EcoSport Plus 1.5 110CV a € 13.950, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 4,4 a 6,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 149 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford comprensivo di FordProtect 7anni/105.000 km a € 14.280. Anticipo zero, 36 quote da € 243,75, escluse spese incasso Rid € 3,00, più quota finale denominata VFG pari a € 7.896. Importo totale del credito di € 15.254,26 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 16.817,14. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,39%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le condizioni di Garanzia FordProtect sono disponibili sul sito www.ford.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

APERTI
SABATO E
DOMENICA

FORD ECOSPORT
IL SUV COMPATTO SU MISURA PER TE

€13.950
ANTICIPO ZERO
TAN 3,95% TAEG 5,39%

ANCHE
SENZA
USATO



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2
FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



Infoline
360-1046338

**Maurizio Bucci**

Il concorso turistico di Bucci nella black list dei designer

Non solo il concorso alternativo, che ha bissato l'originale, non solo polemiche e dichiarazioni ironiche, non solo la bocciatura del designer Paolo Tassinari, assessore alla Cultura dal 2014 al 2016. Il concorso "Invento Trieste", lanciato sul web dall'assessore Maurizio Bucci per trovare il brand della città turistica, ora rimbalza a livello nazionale ricevendo pesanti critiche.

A formularle è l'Aiap, Associazione italiana design della comunicazione visiva, operante dal 1945, che in una lettera al Comune, firmata dal consigliere nazionale Monica Nannini, rileva come "nello specifico del vostro concorso emergono fortissimi elementi di criticità" e precisa che la lettera stessa sarà pubblicata sul sito dell'associazione (www.aiap.it). Il contest di Bucci, insomma, entra nella black list dell'associazione dei designer.

"Il concorso - si legge - demagogicamente è aperto a tutti, come se la professionalità non derivasse da un patrimonio di cultura di comunicazione che si crea attraverso anni di formazione, di aggiornamento, di esperienza professionale e di specializzazione, ma fosse instillata in

qualunque individuo alla nascita". L'Aiap osserva poi che il regolamento non nomina i componenti della commissione giudicatrice. "Quindi non si capisce se tra di loro vi siano professionisti grafici, criterio indispensabile per garantire una corretta valutazione dei progetti pervenuti". L'associazione critica anche l'unico premio per il vincitore. "Pensare di offrire un tablet - si

legge - a fronte di un progetto complesso come quello richiesto, lascia supporre che non stiate richiedendo un lavoro professionale ma a piuttosto organizzando un'operazione mediatica, che in qualche modo dovrebbe avere un ritorno positivo per la vostra amministrazione". Tutto ciò considerato, conclude la lettera dell'Aiap, "chiederemo ai nostri associati e ai professionisti che ci seguono attraverso i canali di comunicazione, di non partecipare al concorso, che riteniamo inaccettabile in questa forma".

Comune a caccia di concerti per l'estate

Presentato il bando per i promoter di eventi musicali. La richiesta è di almeno due show gratuiti più uno a pagamento

di **Furio Baldassi**

L'estate musicale triestina? Qualcosa arriverà. Con calma ma arriverà. Parola di vicesindaco, che con tempistica non proprio teutonica ha presentato ieri mattina il bando di concorso, anzi, l'avviso pubblico di manifestazione di interesse riservato a tutti quei promoter che vogliono inoltrare in Municipio le loro offerte di spettacolo.

«I grandi eventi e i concerti - ha detto Roberti - sono importanti per la città ma devono anche garantire il maggior indotto possibile e l'amministrazione comunale deve far sì che più soggetti partecipino e fare in modo che la fruibilità della piazza Unità d'Italia sia gratuita. Pertanto quest'anno per la prima volta è stato introdotto un avviso allo scopo di verificare l'interesse da parte di terzi, in possesso dei requisiti richiesti, per organizzare eventi con artisti di fama nazionale e internazionale che si terranno dall'1 al 31 luglio nella piazza. Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro il 24 marzo. A fine marzo sapremo chi si sarà aggiudicato l'organizzazione di tre concerti, di cui uno con ingresso a pagamento e gli altri due (o più) con ingresso gratuito del pubblico».

Assodato che, ma del resto lo si era già scritto, qualche piccolo show alla fine salterà fuori, bisogna entrare nel discorso delle tempistiche. Muoversi a marzo, come si sta facendo, non è di sicuro la miglior garanzia per poter disporre di eventi mirabolanti. Non ci sono in giro quest'anno, è vero, le grandi star che riempiono le arene (e poi, copyright Roberti, «sono gli artisti stessi a indicare i posti

**Il concerto degli Iron Maiden in piazza Unità l'anno passato**

dove preferiscono suonare, arene, stadi o palasport») ma qualcosa si potrebbe ancora sgraffignare. «È vero che ho impostato su Lignano alcuni dei concerti più interessanti (tra gli altri Dream Theater,

Offspring e Franz Ferdinand ndr) - ammette il promoter Loris Tramontin - ma ciò non toglie che qualcosa per Trieste possa ancora saltare fuori. Come Azalea parteciperemo alla gara, anche perché le ca-

ratteristiche richieste mi sembrano serie, indicando una linea privilegiata per società che hanno già alle spalle una storia organizzativa importante».

Il Comune, intanto, sfodera

**Pierpaolo Roberti**

IL RITARDATO AVVIO

La partenza a marzo non facilita la ricerca degli artisti

ottimismo arroccandosi dietro alle "novità" di quest'anno. «Questa è una nuova formula e un'assoluta novità per la categoria delle manifestazioni che dà la possibilità a tutti di trarre beneficio - assi-

cura il direttore Lorenzutti -. Il Comune di Trieste in tal modo vuole incrementare l'offerta di concerti e di spettacoli dal vivo, arricchendo così il calendario delle manifestazioni artistiche e culturali già presenti in città nella stagione estiva».

C'è di più. Roberti ha parlato, papale papale, di impegno anche economico del Comune e di aiuto, già garantito, della Fondazione CrTrieste. «Non è un problema di fondi spesi - ha garantito - perché un concerto gratuito è un servizio offerto alla città».

Mano tesa anche agli esercenti, dopo le polemiche degli anni passati relative alla "blindatura" di piazza Unità in occasione dei concerti. «Credo - ha anticipato - che consentiremo ampie deroghe per far loro mettere dei banchetti esterni in occasione di queste manifestazioni... Abbiamo già ricevuto molte richieste per piazza Unità - ha aggiunto Roberti - per cui si prevede di lanciare un'ulteriore iniziativa per il 25 giugno. Partiamo dal presupposto che ci debbano essere vantaggi per tutti, per gli spettatori e per l'indotto economico che ruota attorno agli eventi di rilievo».

La parola, a questo punto, passa agli organizzatori. L'operatore economico dovrà garantire la realizzazione di concerti di rilevanza nazionale e/o internazionale nel numero minimo di tre, di cui uno, come detto, con ingresso a pagamento e gli altri due (o più) con ingresso gratuito del pubblico da tenersi in piazza dell'Unità d'Italia, dall'1 al 31 luglio. Fra meno di quattro mesi, dunque. Una bella corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il palco a carico degli organizzatori

Le clausole del Municipio sono destinate a restringere il campo dei pretendenti

Cosa bisogna fare per realizzare un concerto, anzi, una stagione di concerti in piazza Unità? Ad esempio allestire un bel palco, una delle mansioni che vengono richieste ai promoter nel documento comunale. «I costi del palco (che dovrà avere una dimensione minima di m.16 X m.14 x m.1,20 e dovrà essere completamente allestito a partire dal 25 giugno), del service audio e luci o altro allestimento tecnico (compresi ampliamenti

della struttura installata) - si legge - saranno a carico dell'organizzatore che dovrà specificare nell'offerta i tempi necessari per l'allestimento e il disallestimento degli stessi».

E ancora: «Ogni ulteriore altro costo per la realizzazione dei concerti, ivi compresi i costi di ripristino dello status quo dei luoghi utilizzati restano a carico dell'organizzatore».

Ma quale sarà, allora, il ruolo del Comune? Più o meno di uffici-

ziale pagatore, nei limiti dell'accettabile, si capisce. «Il Comune di Trieste concederà le aree pubbliche necessarie allo svolgimento quando si legge che devono «aver maturato esperienze, nell'ultimo triennio, nell'organizzazione e gestione di grandi concerti e di spettacoli dal vivo e aver organizzato, nel periodo di cui sopra, almeno 20 eventi con artisti di fama nazionale e 10 di fama internazionale». Indovinate quanti ce ne sono... (f.b.)

Non si prevede, comunque, un assedio al Municipio. Le clausole restringono di molto la rosa dei pretendenti. Soprattutto quando si legge che devono «aver maturato esperienze, nell'ultimo triennio, nell'organizzazione e gestione di grandi concerti e di spettacoli dal vivo e aver organizzato, nel periodo di cui sopra, almeno 20 eventi con artisti di fama nazionale e 10 di fama internazionale». Indovinate quanti ce ne sono... (f.b.)

Organizzazione:
FLASH
www.flashstand.it

FESTA DEL DOLCE TIPICO

dal 8 al 12 marzo 2017

Piazza S. Antonio

«La **cliente** non si è accorta del biglietto che aveva preso. Siamo stati noi ad annunciarle la **combinazione** vincente. Era **sorpresa**»

di Gianpaolo Sarti

Non credeva ai suoi occhi, tanto meno alle sue orecchie. Perché dai oggi, dai domani, alla fine uno non ci spera più: comprare un "Gratta e vinci" diventa quasi un gesto automatico. Come per la signora di mezza età che l'altra mattina è passata alla tabaccheria "Centrale" di via Carducci, quella di fronte al Mercato coperto. È una cliente abituale, ci va spesso. È entrata, si è messa in fila, ha chiesto un biglietto "Supersettimana", ha pagato 1 euro ed ecco la sorpresa: una rendita settimanale da 200 euro per 20 anni. Che significa 800 al mese. Non diventerà milionaria ma, a conti fatti, sono comunque oltre 200 mila euro in tutto. Un bel gruzzolo, non c'è che dire. La Dea bendata, insomma, ha fatto la sua parte.

«Siamo stati testimoni della felicità della signora in diretta», ricorda Silvia Pederzoli, proprietaria del punto vendita assieme al marito Ettore. Sulle prime la fortunata non ha fatto nemmeno caso a cosa aveva tra le mani. «All'inizio - racconta ancora la negoziante - la nostra cliente non si era accorta di nulla, siamo stati noi a darle la bella notizia». È bastato controllare il biglietto acquistato dalla signora verificando la combinazione stampata sopra con l'aggeggio elettronico apposito. «Guardi che ha vinto!», hanno esclamato entusiasti i due gestori della tabaccheria. Si può immaginare il volto della cliente. «Era sorpresa, felice». Ma chi è la fortunata? «Una signora di mezza età, normalissima - spiegano dalla "Centrale" di via Carducci - non abbiamo idea se sia una persona in difficoltà economica o benestante. Forse sì, chissà, magari ne ha davvero bisogno. Comunque è una cliente che viene spesso qui, forse abita nei dintorni - commenta Silvia Pederzoli - viene spesso a prendere il giornale e talvolta compra pure il "Gratta e vinci". Sono



Il signor Ettore e la signora Silvia, proprietari del punto vendita (foto Lasorte)

Per 20 anni 800 euro al mese La fortuna bacia via Carducci

Una signora di mezza età si aggiudica il Gratta e Vinci con rendita settimanale. Il biglietto dei sogni comprato per un euro alla tabaccheria "Centrale"



Il Gratta e Vinci

LA DEA BENDATA HA GIÀ COLPITO
Qui fu venduto un tagliando della Lotteria da un milione di euro

contenta per questa vincita che sicuramente alleggerisce i pensieri quotidiani. E sono ancora più contenta che a vincere sia stata proprio una donna», osserva ancora la titolare.



L'esterno della tabaccheria "Centrale" di via Carducci

Ma non è la prima volta per la tabaccheria Centrale. Alcuni anni fa qualcuno si aggiudicò una vincita milionaria, quelle che davvero stravolgono la vita: 1 milione di euro per l'esattezza.

«Già - conferma sempre la commerciante - qui da noi è stato vinto anche il biglietto della lotteria». Ora Silvia ed Ettore aspettano la cliente per un brindisi. «Non si è fatta ancora vedere, l'attendia-

mo per festeggiare».

Da inizio anno in Friuli Venezia Giulia, Gratta e Vinci ha distribuito complessivamente vincite per oltre 18,3 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOLTO

Abarth e Yamaha lanciano Anna nel super spot girato a Trieste



Anna Godina

Una triestina protagonista di un video rimbalzato rapidamente sulla Rete e sui social network, raccogliendo numerose condivisioni. Stiamo parlando di Anna Godina, al centro del nuovo spot video "New Abarth 695 Xsr Yamaha Limited Edition - Born to be the Fastest", girato a Trieste un mese fa e da qualche giorno sulla Rete.

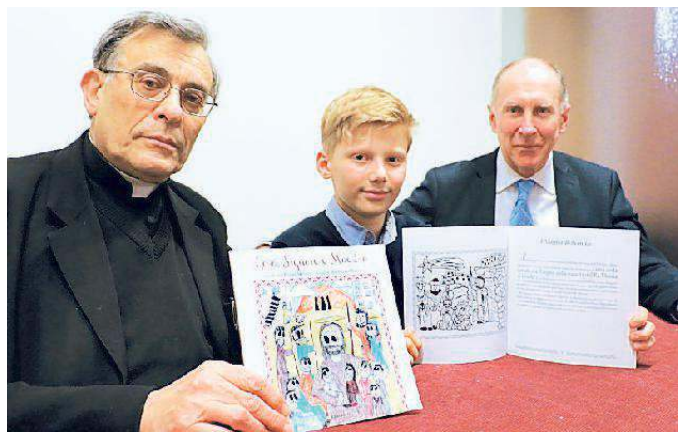
Nel filmato si vedono diversi scorci della città, dal Porto Vecchio a piazza Unità d'Italia, dalla Napoleonica alla Grande viabilità. Dall'auto, una Fiat 500 Abarth (ma nello spot c'è anche una potente moto Yamaha, casa che da qualche anno ha una partnership con Fiat nel campionato di Moto-Gp) lanciata a tutta velocità nelle vie cittadine, alla fine della corsa viene svelato il volto del guidatore, che è proprio la giovane modella Anna Godina, dell'agenzia di moda Be Nice.

Triestina, 18 anni, Anna è approdata all'agenzia due anni fa e da allora ha realizzato numerosi lavori nel campo della moda, della fotografia e dello spettacolo, in tutta Italia.

Lo spot, come si diceva, è stato girato in città agli inizi di febbraio. Ha visto all'opera la società cinematografica Oltre-fargo di Torino ed è prodotto dalla Comrad Film di Lubiana, che stata supportata dalla Fvg Film Commission. Complessivamente le riprese hanno visto impegnate, per una settimana, circa quaranta persone.

La vita di Gesù nei fumetti di Alessandro

Presentato allo Studium Fidei il libro illustrato dal dodicenne Marotta con i testi di monsignor Malnati



Monsignor Malnati, Alessandro Marotta e il professor Banova (Lasorte)

di Francesco Cardella

Quando la nona arte si pone al servizio della teologia, del messaggio di Cristo. Lui si chiama Alessandro Marotta, 12 anni, frequenta la prima classe della scuola media, occhi vispi e sguardo attento, forse annoiato all'idea di parlare in pubblico ma di certo determinato nel sostenere la sua vera passione, il disegno.

Da tale amore è nato un progetto semplice, intrigante, un fumetto dal titolo: "Gesù, Signore e Maestro", opera concepita all'interno della comunità giovani-

le di Sion, realizzata per iniziativa del Vicariato per il laicato e la cultura in collaborazione con Studium Fidei, infine edita da Cantagalli e già diffusa nelle librerie Paoline.

Il libretto contiene una dozzina di tavole in bianco e nero, disegnate appunta da Alessandro, e testi curati da mons. Ettore Malnati. Un agile viaggio tra spunti, valori e clamori delineati dalla nascita di Gesù sino alla sua resurrezione, passando per l'adolescenza, il rapporto con la famiglia, le predicazioni. Una storia nota ma diffusa con un linguaggio diretto quanto inten-

so, in grado di aggirare la trappola della superficialità e puntare dritto al cuore sia dei bambini e dei catechisti.

Il libro di Alessandro Marotta e mons. Malnati è stato presentato ieri, in un incontro ospitato nella sede dello Studium Fidei, alla presenza degli autori e di Paolo Banova, docente di latino e italiano al Liceo Oberdan, insegnante da anni impegnato nello studio e nelle progettazioni didattiche rivolte ai linguaggi trapiantati in campo religioso, vedi il percorso sulla poesia concepito in chiave ecumenica.

Alessandro Marotta ama sem-

plicemente esprimersi, realizzare, disegnare sempre e ovunque, mettendo a frutto gli anni da allievo alla corte di Paola Ramella, nota illustratrice triestina, sua docente nei primi passi tra chine, matite e nuvole parlanti: «Amo molto disegnare anche gli animali - ha dichiarato - ma non ho esitato ad accettare l'invito di don Malnati sul progetto, mi è piaciuto subito, non certo dovuto pensarci troppo».

Il progetto avrà forse una sorta di sequel, ovvero una vera collana a fumetti, destinata a proseguire sulle tematiche bibliche e degli atti degli Apostoli. Il primo passo attesta intanto quanto voluto dagli autori: comunicare l'immensità di un messaggio con toni garbati e semplici, in quanto, come affermato da Paolo Banova «si può essere pensanti senza essere pesanti...».



Il civico 11 di via Doda (Lasorte)

Trovato morto dopo giorni nella sua casa a Ponziana

di Enrico Ferri

Dramma della solitudine in via Doda, nel popoloso rione di Ponziana, scoperto attorno alle 17.30 di ieri. Un 82enne è morto nel suo appartamento, al civico 11, dove viveva da solo da diverso tempo.

Con molta probabilità si è trattato di un malore, al quale si è aggiunta l'impossibilità di

chiedere immediato aiuto.

Intorno alle 17.30 alcuni passanti hanno notato la presenza, a poca distanza dal centro commerciale Torri d'Europa, di veicoli dei Vigili del fuoco, di un'ambulanza del 118 e del servizio di motosoccorso della società Ase.

Da quanto si è appreso si è trattato, come detto, di una morte solitaria, che risale pro-

babilmente a qualche settimana fa.

Era infatti da diverso tempo che l'anziano, rimasto solo e con solo alcuni parenti in Liguria, non dava notizie di sé. Tanto che i lontani congiunti, dopo aver tentato più volte di mettersi in contatto con lui, non hanno potuto far altro che allertare i soccorsi.

Alcuni vicini hanno assistito

ai ripetuti tentativi di farsi aprire da parte degli operatori del motosoccorso Ase, intervenuti per primi sul posto, e che a un certo punto, non ricevendo risposta, hanno dovuto richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco.

Dopo l'apertura della porta, la macabra scoperta. Il cadavere mummificato dell'anziano pare giacesse riverso al suolo.

Dai primissimi riscontri sembra che cause del decesso siano da imputare a un malore improvviso.

Non si sa ancora se la morte è stata immediata, o se l'uomo è rimasto al suolo diverso tempo, nell'impossibilità di chiamare i soccorsi.

Sta di fatto che l'ennesimo dramma della solitudine si è ripresentato in tutta la sua tristezza, per un anziano che non aveva più contatti con i vicini e con la società, se non con parenti lontani che sentiva di rado.

Chatta al volante del bus, autista sospeso

Un passeggero della "20" lo ha filmato e ha spedito il video alla Trieste Trasporti che si scusa: «Non deve più succedere»

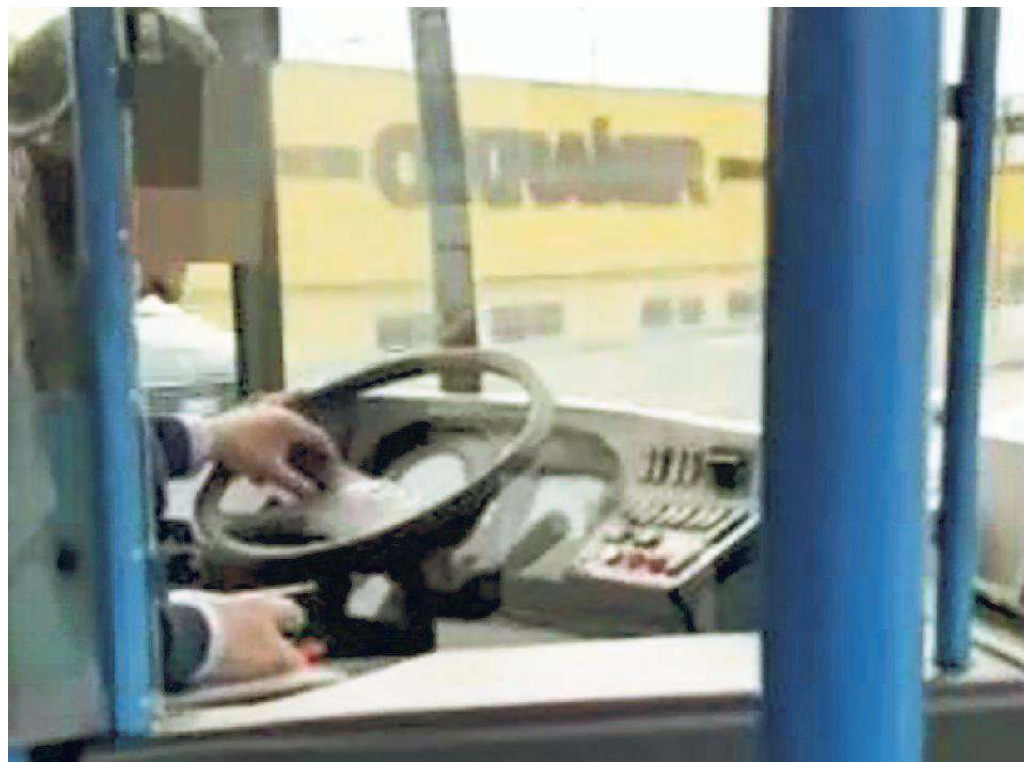
Sfrecciava tra le macchine, si fermava e ripartiva. Sempre, rigorosamente con uno smartphone in mano, su cui smanettava a intervalli regolari.

Un automobilista poco prudente? No, nientemeno che un'autista della Trieste Trasporti impegnato sulla linea 20, quella che unisce la Stazione Centrale di Trieste a Muggia.

D'accordo che quel servizio è famoso oltre che per il trasporto dei pendolari anche e soprattutto per fungere da navetta durante i bagordi di Carnevale ma, a festa finita, qui di scherzoso non c'era ormai più niente. Tanto che un passeggero ha iniziato a filmare con il suo telefonino tutte le mosse del conducente, mettendo poi il filmato a disposizione non solo di Trieste Trasporti ma anche del web.

Ne è venuto fuori un putiferio, com'era prevedibile. Tanto che l'azienda, con una velocità inconsueta, ha immediatamente identificato l'autista e preso provvedimenti. «Sì, è vero - conferma il direttore Roberto Gerin - doveva prendere servizio già questo pomeriggio ma lo abbiamo sospeso, avviando la procedura di contestazione».

Altro Gerin non dice ma un caso del genere, viene fatto capire, potrebbe anche sfociare in un licenziamento per giusta causa. Con ogni probabilità, insomma, tra le contestazioni può rientrare anche quella di



Un frame del video costato la sospensione all'autista

aver guidato non in sicurezza e, così facendo, di aver messo a repentaglio la vita dei passeggeri. Un'accusa non da poco. «L'azienda - si legge in un comunicato diffuso nel pomeriggio dalla Trieste Trasporti - dopo aver attentamente visionato le immagini in chiaro, ovvero prive dell'oscuramento del volto, informa di essersi immedia-

tamente attivata per sollevare il dipendente dalle mansioni di guida e per avviare un'azione disciplinare a carico dello stesso. Il fatto, oltre a costituire una violazione del Codice della strada, è di estrema gravità per la situazione di pericolo che si è venuta a determinare. Trieste Trasporti si scusa con tutte le persone direttamente o indiretta-

mente coinvolte nella vicenda e assicura il proprio massimo impegno affinché episodi analoghi non si debbano più ripetere. L'azienda si riserva altresì di procedere, qualora si rendesse necessario, in tutte le opportune sedi, a tutela della propria reputazione e della propria immagine».

Del resto la casistica italiana

Furto aggravato ed evasione dai domiciliari Pregiudicato triestino finisce al Coroneo



Topi d'auto recidivi. Uno è finito al Coroneo, un altro è stato denunciato a piede libero. Nel primo caso i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato in flagranza, per furto aggravato ed evasione, il pregiudicato triestino B.L. di 42 anni. È stato sorpreso dai militi mentre forzava un'auto in via Molino a vento. Aveva con sé strumenti da scasso e alcuni grammi di marijuana. L'uomo si sarebbe però dovuto trovare ai

domiciliari: solo poche ore prima era stato arrestato dalla polizia per un episodio analogo, ma aveva lasciato l'abitazione. In relazione a un altro caso, una denuncia per furto aggravato è scattata, da parte della polizia, a carico di un giovane italiano, S.G.C., nato in Argentina e residente a Trieste. Lunedì scorso è stato denunciato dalla polizia per aver tentato di rubare in un furgone in via Vespucci. Martedì, dopo la notizia di un furto su un'ambulanza in via D'Isella, agenti della squadra mobile hanno visto il giovane in viale Campi Elisi. Portato in questura, S.G.C. ammetteva il furto dello zaino, che conteneva tra l'altro un computer e un tablet, e che aveva nascosto in cantina.

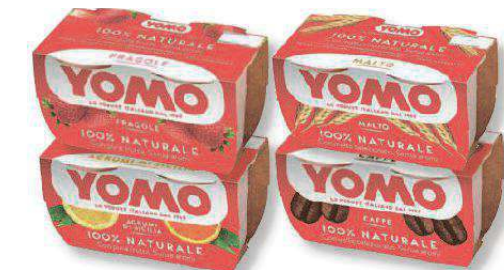
sugli incidenti causati da persone che guidavano usando contemporaneamente un cellulare si allarga di giorno in giorno. Secondo una recente indagine la distrazione è, infatti, la prima causa degli incidenti stradali in Italia (16,8% secondo i dati Acqui/Istat). Uno studio minuzioso sul fenomeno ha confermato i sospetti. Il 12,4% dei guidatori

è stato sorpreso mentre guidava con il telefonino in mano, mentre un giovane su 4 ammette di scattarsi selfie, chattare e navigare al volante e persino al manubrio. (f.b.)

GUARDA IL VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

CONAD

SEMPRE PIÙ CONVENIENTI!



€ 0,89
AL KG € 3,56

Yogurt 100% naturale
Yomo gusti assortiti,
125 g x2

€ 2,99
AL KG € 5,98

Affogati Carte d'Or
gusti assortiti, 500 g



€ 2,39
AL KG € 3,42

Biscotti
Mulino Bianco Barilla
pan di stelle, abbracci,
ritornelli, 700 g



€ 0,79
AL KG € 1,13

Passata Verace
Cirio 700 g



€ 1,95
AL L € 7,80

Linea Shampoo
Pantene 250 ml

QUALITÀ A PREZZI BASSI, TUTTI I GIORNI.



la convenienza di qualità!

**PREZZI
SPECIALI**
REPARTO
ORTOFRUTTA,
GASTRONOMIA
E MACELLERIA

**ALCUNE NOSTRE
PROMO**



€ 0,98
al pz.

PASSATA MUTTI BOTT 700 GR.

€ 3,99
al pz.

**CAFFÈ LAVAZZA CREMA&GUSTO
GR. 250X2**

€ 2,99
al pz.

**CAFFÈ SEGAFREDO INTERMEZZO
GR. 250X2**

€ 1,99
al pz.

RISO SCOTTI VIALONE NANO KG.1

€ 4,20
al litro

**OLIO EXTRAVERGINE
"PANTALEO"**

€ 1,69
al pz.

TORTE MELEGATTI GR.400

€ 0,85
al pz.

**BIRRA "JELEN" BOTTIGLIA 50CL
7+1 OMAGGIO**

€ 3,99
al pz.

**TONNO "DONZELA"
GR. 80X6**

ORTOFRUTTA

€ 0,89
al kg

SPINACI

€ 0,89
al kg

CICORIA

€ 0,99
al kg

BANANE

PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ:

- VINI FRANCIACORTA ANTICA FRATTA BRUT, SATEN DOSAGGIO ZERO, ROSE'
- ASSAPORA LA VERA PORCHETTA DI ARICCIA IGP
- SALAME FRIULANO "LOVISON"
- P. CRUDO TIPO ISTRIANO "TOMAZO" TAGLIATO A MANO

SALUMI E FORMAGGI

€ 16,80
al kg

BRESAOLA MANZO CONF. ATM

€ 1,49
l'etto

P. CRUDO NAZIONALE DOLCE

€ 0,69
l'etto

P. COTTO "FRIULI"

€ 0,99
l'etto

SALAME UNGHERESE

€ 0,55
l'etto

**FORMAGGIO LATTERIA
DOLCE FRESCO**

€ 0,68
l'etto

**GORGONZOLA
DOLCE FRESCA**

€ 0,49
l'etto

**FORMAGGIO MAASDAM
OLANDESE**

MACELLERIA

€ 3,60
al kg

BRACIOLE DI CARRE' DI SUINO

€ 4,99
al kg

**SALSICCE FRESCHE SUINO
CONFEZIONE FAMIGLIA**

SURGELATI

€ 4,80
al pz.

FIOR DI MERLUZZO FINDUS G.400

€ 1,58
al pz.

MINISTRONE FINDUS G.450

€ 2,48
al pz.

GELATO CARTE D'OR ESSENCE G.450

UN GIORNO A... » CAMPANELLE

Il falegname, l'osmiza e il Presidente

Viaggio in un rione che fa i conti con le chiusure, le aspettative e il ricordo di Napolitano

di NICOLÒ GIRALDI

«**T**e savessi che guerre de cerbottane e fionde che fàzevimo con quei de Kolonkovez e Valmaura co che ierimo pute!». L'immagine in bianco e nero è di proprietà di Davide, fabbro del rione di Campanelle che scherza da dietro il bancone del Circolo presso il campo sportivo dell'omonima società di calcio. Questo luogo segna drasticamente il confine di un rione che per tutti i suoi residenti inizia nella zona dell'ex Maddalena.

«Da lì in poi, sul versante sinistro della collina, è tutto Campanelle» afferma Walter, uno dei soci del Circolo e gestore del punto di ristoro. «Siamo circa una settantina ad oggi. Lo frequentano persone non necessariamente del quartiere, ma anche di Muggia, della zona che si affaccia su via Flavia, di San Dorligo. Il rione non è molto conosciuto, anche se fino a non molto tempo fa c'erano parecchie attività. Oggi non è che sia rimasto granché, anzi direi che *xe quasi tuto un mortorio*».

La vita che c'era e che per certi versi non esiste più a Campanelle riprenderà a pulsare quando i lavori di sistemazione dello storico campo da calcio verranno ultimati. Le due anime della società rispondono al nome di Lorenzo Giorgi e Andrea Giovannini, accoppiata fraterna che da anni raggiunge buoni risultati non esclusivamente calcistici bensì anche di aggregazione, nonostante le difficoltà rappresentate dalle difficili condizioni del campo da gioco.

Sul cartello che evidenzia i lavori si legge che questo primo lotto dovrebbe essere ultimato a settembre. La speranza - che in molti leggono come una certezza - è che grazie a quest'opera l'attività del Campanelle torni a svolgere nel suo rione il ruolo sociale che le compete.

La zona è molto suggestiva. Decine di piccole casette compongono il versante che, per la fortunata esposizione a sud-ovest, ospita ancora campagne, orti, vitigni. Una dimensione fuori dal tempo, resistente alle sirene di una modernizzazione spesso allucinante, capace di plagiare persino l'autenticità di luoghi come questo. Le vie strette - dove a fatica passano le automobili - rimangono sospese tra il silenzio del borgo e il grido strozzato di chi crede sia possibile modificare le percezioni quotidiane.

Passeggiando lungo il versante ad un certo punto ci si ritrova davanti ad un agriturismo, che in molti chiamano ancora osmi-



La pista ciclabile che attraversa il rione



Tra i fornelli dell'osmiza



Il sorriso domina dietro il banco del bar



E al banco della "frasca"



Una sfida a freccette al bar (fotoservizio di Francesco Bruni)

IL GESTORE DEL PUNTO DI RISTORO DEL CIRCOLO DEL CAMPO SPORTIVO

Un tempo c'erano parecchie attività mentre adesso è quasi tutto un mortorio. Comunque noi abbiamo un'ottantina di soci

za per quella particolare difficoltà dei triestini ad abituarsi alle novità, una struttura gestita dalla famiglia Debelis.

Pavel, assieme agli altri due fratelli, gestisce questo angolo di periferia luminoso. «La famiglia, una delle più antiche di questo rione, gestisce lo spazio dal 1890». Al suo interno il menu e le indicazioni sono scritte anche in sloveno, essendo una zona storicamente popolata da famiglie per l'appunto della co-

munità. «Oggi ne sono rimaste solamente quattro - afferma Pavel - anche perché fino agli anni sessanta questa zona era campagna e basta».

L'azienda agricola l'hanno aperta nel 2012, mentre prima i Debelis gestivano una osmiza nel rione di Servola. «Abbiamo pensato anche di realizzare, con calma, una piazzola di sosta per i camper». Così facendo magari si potrebbero trattenere i tanti camperisti che sono diret-

PAVEL E I SUOI FRATELLI ALLA GUIDA DELL'ANTICO AGRITURISMO

La famiglia è una delle più antiche qui e si occupa del locale ormai dal 1890. Ora puntiamo a realizzare una piazzola per i camper

ti in Istria ogni estate, e il rione ne trarrebbe certamente beneficio.

Una vecchia carrozza all'esterno del locale fa da preludio al viaggio nella parte alta del quartiere. Nella zona mediana si trovano la Chiesa di Gesù Cristo, dei Santi degli ultimi giorni, un piccolo ma affascinante bed and breakfast chiamato ovviamente Campanelle Residence, un falegname e poco altro.

Nella zona alta invece si pos-

sono osservare un bar dove il sabato si scatenano giocatori di freccette, un meccanico che conosce i segreti del mestiere e un piccolo supermercato che assomiglia maggiormente ad una bottega ingrandita piuttosto che ad una grande distribuzione.

La ciclabile taglia in due il quartiere e sembra non esserci alcun tipo di rapporto tra il quartiere stesso e la lingua d'asfalto per appassionati delle

due ruote. Potrebbero le istituzioni dare in gestione un punto di ristoro ai cittadini meno abbienti di Campanelle in un comodato d'uso gratuito per un tempo definito e in un turnover monitorato dagli stessi residenti? Forse sì e forse non sarebbe neanche una cattiva idea. Di idee ne hanno tante Alessandro e Giuliana, ormai ex gestori della storica Ambasciata d'Abruzzo, fondata da Giulio Di Rocco nel 1984. «Qui sono passati personaggi famosi come il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano» racconta Alessandro che sta mettendo via i macchinari che qui purtroppo non utilizzeranno più. «Chiudiamo definitivamente ma abbiamo la viva speranza di riaprire in un altro luogo al più presto».

Punto di riferimento del quartiere e di molti triestini che dal centro urbano salivano fino a qui, l'Ambasciata sembra resterà chiusa a meno che i titolari non decidano di tenerla aperta o di affidare la gestione a qualcun altro. «La gente si era affezionata a noi - ricorda Giuliana - particolare non facile da ottenere vista la diffidenza che a volte caratterizza le persone». La speranza è che Alessandro e Giuliana trovino soddisfazione da un'altra parte e che questo punto aggregativo torni il prima possibile a illuminare via Furlani.

Il quartiere funziona da cintura verde tra le aree trafficate di Valmaura e Sant'Anna e la zona di Raute e Altura. Walter del Circolo del campo da calcio conclude questa giornata con la giusta dose di satira tipicamente triestina, nell'autoironia dei witz, parlando poi della sopravvivenza del dialetto nostrano, per alcuni in via d'estinzione.

«Tanti termini se perdi, la muleria no li conosci più. Chi sa oggi cosa che *xe el crièl?*» chiede Walter.

La nostalgia lascia spazio poi agli aneddoti divertenti, tipici del morbin di periferia. «Una volta no esisteva la 33 che te portava fin qua. Iera solo le lettere. La C stava per Campanelle, la R per Raute e in ultimo ghe iera la D, che stava per...». «Per disgraziati» ribatte Davide, lasciandosi la barba bianca che porta sul viso.

La realtà è che non c'è nessuna disgrazia in questo rione, ma solamente il legittimo desiderio di vivere con gioia una parte della città di Trieste che, grazie ai suoi strenui residenti e ad una partecipazione attiva, potrebbe tranquillamente tornare a far suonare il battacchio delle sue minute, ma eleganti campane.

(12 - segue)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3ª edizione del concorso LA "VERA" PINZA CASALINGA



richiedi l'iscrizione a
zenzeroecannella.com

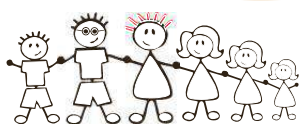
porta la tua pinza
entro il **29 marzo**

zenzeroecannella



Nella foto la vincitrice della 2ª edizione
della "Vera" Pinza Casalinga

zenzeroecannella



Via dell'Istria, 1
Trieste
Tel. 040 3498736

New OPENING

THYMOSTYLE

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - PELLE

UOMO - DONNA

10%

alla cassa

dal 20 di marzo
nuova apertura in

p.zza San Giovanni 1 - via Carducci 21
via Macchiavelli 20 - via Roma 13

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

INFORMA SALUTE

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT

Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

CASA DI RIPOSO

LA MERIDIANA

immersa nel verde con parco privato

- camere singole, doppie e triple
- infermieri professionali e OSS
- fisioterapia singola e collettiva
- ginnastica dolce
- corsi di arte
- animazione

Opicina - Trieste
Via di Conconello, 29
Tel. 040 211511

APPARECCHI MEDICALI

FABRIS & PERSI

AUTODIAGNOSTICI

Calze e collant elastiche terapeutiche
e preventive/riposanti, calzature
professionali e con plantare maglieria
sanitaria, ventriere e corsetteria,
noleggio carrozzelle e apparecchiature,
elettrostimolatori e t.e.n.s.
Trieste - Via Slataper, 6
Tel. 040 761225
Fax 040 3483000
Aperto anche lunedì mattina
8.30/13.00

RADIOLOGIA

**CENTRO
RADIOLOGICO GIULIANO**

RADIOLOGIA DENTALE
E MAXILLO FACCIALE
IN 3D

Dir. Sanitario
DOTT. GIORGIO ZATTA
Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste
Tel. 040 2454911
Fax 040 2456432
info@centroradiologicogiuliano.it

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato
con Ass. e Inail

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

OMEOPATIA

DOTT. INNOCENZO GRUBISSA

SPECIALISTA
IN IDROLOGIA MEDICA
OMEOPATIA

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Cell. 368 3466177
Via Udine 11
34071 CORMONS (GORIZIA)
Tel. 0481 630639 - Cell. 368 3466177
www.omeopatia-grubissa.com
studiomedicogrubissa@gmail.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

RADIOLOGIA

**STUDIO
RADIOLOGICO
ZUCCONI**

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com



PROSTAMOL
30 CAPSULE MOLLI
DA € 23,00 A

14,59 €

**RISPARMI
-8,41 €**

Farmacia
all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI
Trieste

quiconviene.com



Una mensa scolastica in una foto d'archivio

Le diete vegane e vegetariane seducono le scuole di Muggia

Tra le alternative alimentari nelle mense anche quelle per celiaci e senza maiale. Risposte positive da parte delle famiglie anche al pagamento rateizzato dei pasti

di **Riccardo Tosques**

MUGGIA

Menù vegetariani, vegani e per celiaci. Sono queste le nuove proposte della mensa scolastica muggesana che pian piano stanno prendendo sempre più piede all'interno delle varie scuole della cittadina rivierasca. Il servizio di refezione scolastica, che a Muggia si rivolge a quasi 1000 famiglie, propone infatti un menù articolato su quattro settimane e due diverse stagionalità (settembre-gennaio e febbraio-giugno) con un vasto assortimento di pietanze che rispettano la massima varietà possibile, sia da un punto di vista strettamente nutrizionale sia delle ricette utilizzate. Ma oltre ai pasti tradizionali, a Muggia sono a disposizione menù specifici sulla base delle diete dei giovani utenti. Attualmente vengono infatti preparate diete vegetariane e vegane, ma anche quelle prive di carne di maiale, prive di carne rossa e per celiaci. Per ora sono sei le famiglie che

hanno deciso di adottare un menù vegano per i propri figli, quattro i vegetariani, sei a favore della dieta senza maiale, due senza carne rossa e cinque i celiaci. Numeri che potrebbero essere destinati a salire dopo questo primo anno di prova, tanto che l'assessore all'Istruzione Luca Gandini ha preannunciato che dal prossimo anno educativo, su richiesta di alcuni genitori, saranno introdotte diete vegetariane anche per gli utenti del nido.

I pasti per la ristorazione scolastica sono aumentati moltissimo negli anni, basti pensare che, solo per l'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio", nel 2011, i pasti erogati sono stati 63mila 642, cifra che nell'anno successivo è arrivata quasi agli 86mila e che da allora è in continua crescita. «Un servizio che non è cresciuto solo numericamente, ma anche in termini di qualità e di vicinanza all'utenza», puntualizza Gandini. La ditta Sodexo, infatti, aggiudicataria dell'appalto del servizio di ristorazione sco-

lastica, ha proposto due progetti di informatizzazione, denominati "iPhoneCall" ed "Etica Soluzioni" che con metodologie diverse gestiscono le presenze/assenze degli utenti, il calcolo di quanto dovuto. L'informatizzazione del servizio ha agevolato il più possibile il pagamento delle tariffe - tenendo contemporaneamente aggiornate le famiglie sulla situazione in modo puntuale - prevedendo diverse modalità di pagamento quali il Rid, il bonifico bancario ed anche il pagamento in contanti senza alcun onere aggiuntivo. «Abbiamo così fornito la possibilità alle famiglie di rateizzare il pagamento delle tariffe nel modo consono alle loro necessità e nel contempo di abbattere i costi delle commissioni che negli anni sono diventati sempre più onerosi», specifica Gandini.

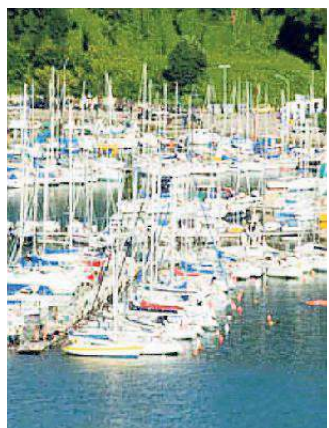
L'impegno è andato crescendo, dunque, sia sul piano prettamente tecnico legato alla gestione dei pasti che su quello finanziario dell'Ente

per la copertura del costo del pasto che solo parzialmente, nella misura mediamente del 60%, è a carico delle famiglie. «Un servizio sempre più apprezzato che negli anni si è, infatti, significativamente ampliato andando a supportare le necessità che contestualmente sono pervenute dalla scuola: è stato, pertanto, particolarmente importante dotare il servizio di ristorazione scolastica di una cucina più adeguata alla fornitura dei pasti anche alla luce del loro essere sempre in aumento», conclude Gandini. Buona anche la partecipazione di genitori che nella sala "Millo" hanno presenziato all'incontro pubblico intitolato "Una sana e corretta alimentazione", appuntamento che rientra tra i diversi progetti di salute alimentare messi in campo dal Comune di Muggia in collaborazione con Sodexo Italia spa e che mira a fornire tutte le indicazioni e i suggerimenti possibili per una sana alimentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi 40 anni della nautica Laguna

Bazzeo confermato presidente della società in festa al Villaggio del Pescatore



Ormezzi al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA

La Società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore, che quest'anno festeggia i 40 anni dalla fondazione, ha rinnovato in questi giorni gli organi sociali. Alla presidenza è stato confermato Alberto Bazzeo, che avrà come consiglieri Edoardo Busetto, Alessandra Cecchet, Alessandro Del Piero, Claudio Visintini, Tiziano Humar, Mauro Di Nubila, Alberto Ziani, Roberta Battiston, Roberto Pugliese e Pierguido Coloni. Revisori dei conti saranno Davide Fermo, Paolo Perini

e Onorato Gherdol, probiviri Fabio Apollonio, Oscar Bise-gna, Gianni Busechian. Nel corso dell'assemblea, che si è svolta al castello di Duino, l'assessore alla Cultura del Comune di Duino Aurisina, Marija Doroteja Brecelj, ha portato il saluto dell'amministrazione, definendo la Laguna «parte integrante del Comune». La Società Laguna, nata nel 1977, ha sede al Villaggio del Pescatore. La sua denominazione deriva dalla posizione geografica, essendo l'ultimo lembo orientale della laguna veneta. Gli ormezzi in concessione lungo le

sponde danno ospitalità a più di 250 imbarcazioni fra barche a vela e barche a motore. Sono soci numerosi pescatori e abitanti del posto. «La Laguna - si legge nei testi sociali - è nata per volontà di un pugno di triestini, appassionati pescatori e proprietari di pilotine e barche che, non potendo trovare un ormeggio lungo le rive di Trieste, scoprirono un sito più a Nord, e si associarono». Affiliata alla Fipsas dal 1977 e dal 1984 alla Fiv, nel 1982 si è dotata di una Scuola vela per ragazzi, ma organizza su richiesta anche corsi per adulti. (u.s.)

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

AGRITURISMO USAJ AURISINA - NABREZINA 9 (TS)
CELL. 339.4193779
APERTI SABATO DOMENICA E LUNEDÌ

ALTRI PIATTI DELLA CASA

- PATATE IN TECIA
- COTECHINO
- CAPUZI
- PASTICCI
- STINCO DI MAIALE
- FILETTI
- OMOLO AI FERRI
- FILETTI DI MAIALE
- JOTA

SALSICCE **PASTA FATTA IN CASA**

GNOCCHI DI PATATE CON RAGU, GULASCH, SUGO DI COSTINE **LIUBLIANSKE**

agriturismo *Hermada* *Riapre*

APERTI SABATO PRANZO E CENA DOMENICA SOLO PRANZO

Vi invita a gustare e sue specialità di propria produzione

Cerovlje 1/o - Devin-Nabrežina (TS) Ceroglie 1/o - Duino-Aurisina (TS)
Tel. 040 299501 - 347 7838110 e-mail: info@agriturismohermada.it

CONAD

FACCIAMO DI TUTTO PERCHÉ LA TUA SPESA COSTI MENO

Sotto costo

Le grandi marche con la nostra convenienza

→ SCELTE DI BENESSERE →

Personale oltre le cose

SUPERSTORE DUINO LOCALITÀ DUINO 5/F - DUINO-AURISINA
ORARIO: TUTTI I GIORNI 8.30-20.00

Via dell'Istria, 33 - Trieste
Tel. +39 040 638454
E-mail: farmaciameddalen@virgilio.it
sito web: farmaciameddalen.it
facebook.com/farmaciameddalen/

PROMOZIONE

COLLAGENE BEAUTY DRINK € 29,90 **€ 19,90**

WEEKEND DONNA **OGNI 50 EURO DI SPESA PER LATUA BELLEZZATI REGALIAMO UN MASCARA**



Ricerca, buona posizione di Trieste in classifica

È uscita la classifica internazionale QS World University Rankings by Subject 2017, che analizza il posizionamento degli atenei secondo le materie di insegnamento e ricerca. In questa classifica inglese Trieste si posiziona in modo soddisfacente in diverse aree scientifiche, ciò particolarmente per la Fisica e l'Astronomia con un elevato punteggio di 68,5 punti, che la colloca al 151° posto della classifica mondiale. Da tener presente infatti che sono state valutate a livello globale ben 4.438 università, abilitate 3.098, e delle quali soltanto 1.117 di queste sono entrate nella graduatoria di QS. Sono state analizzate 127 milioni di citazioni scientifiche e sono stati verificati decine di migliaia di programmi didattici. L'ottimo posizionamento della Fisica e dell'Astronomia triestine viene confermato anche a livello nazionale, dove soltanto sei università italiane hanno fatto meglio di Trieste. Per quanto riguarda invece altri settori scientifici, un buon posizionamento viene conseguito dall'intera area delle Scienze Naturali, che si colloca in 288.a posizione, e dalla Chimica che conquista la 351.a posizione mondiale.

Gruppo di ricerca triestino per la leucemia pediatrica

Lo staff del professor Stocco si è aggiudicato un premio da 100mila euro che verrà consegnato in una cerimonia mercoledì 15 marzo a Roma

di Giulia Basso

Con un ambizioso progetto nell'ambito dell'oncematologia, quel ramo della medicina che si occupa dei tumori del sangue e degli organi che lo producono, il prof. Gabriele Stocco con il suo gruppo di ricerca si è aggiudicato il premio da 100mila euro del bando "Roche per la Ricerca". Il bando, destinato alla ricerca scientifica nell'ambito della medicina di precisione, ha visto la partecipazione di 330 progetti di ricerca italiani, tra i quali ne sono stati selezionati otto. Stocco, insieme alle dott. Raffaella Franca e Oksana Montecchini, sarà a Roma il 15 marzo per la cerimonia di consegna del premio.

Il progetto vincitore, "Terapia di precisione per le leucemie linfoblastiche acute pediatriche Bcr-Abl-like: sviluppo di un sistema in vitro per la diagnosi ed il monitoraggio clinico", avrà una durata di 12 mesi e sarà svolto al dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste. Lo studio svilupperà un metodo innovativo nell'ambito della medicina di precisione di alcune tra le più aggressive leucemie pediatriche.

«Si tratta di

BANDO DELLA ROCHE
Nell'ambito di 330 progetti italiani ne sono stati selezionati otto

DURATA DI 12 MESI
Si svolgerà al dipartimento di Scienza della vita

un progetto che, pur essendo molto ambizioso, si basa sulle competenze che il nostro gruppo di ricerca ha accumulato in anni di lavoro su questa malattia - racconta Stocco -. Ora grazie al-



Il gruppo di ricerca che ha vinto il bando da 100mila euro

le risorse ottenute faremo tutto il possibile per realizzarlo».

La ricerca sulle leucemie pediatriche viene portata avanti dall'Università triestina in collaborazione con il Burlo, struttura

che fa parte dell'Associazione Italiana Emato-Oncologia Pediatrica: «Con il dott. Marco Rabusin del Burlo - sottolinea Stocco - lavoriamo per la personalizzazione della terapia pediatrica



La ricerca sulle leucemie pediatriche viene svolta da Università e Burlo

della leucemia linfoblastica acuta. Nel gruppo di ricerca inoltre ci sono Giuliana Decorti, Raffaella Franca, Eva Cuzzoni, Mariana Lucafo, Diego Favretto e diversi dottorandi, borsisti e laureandi. Svolgiamo le ricerche nell'ambito delle leucemie linfoblastiche acute anche in collaborazione con il St. Jude Children's Research Hospital di Memphis, dove ho trascorso 5 anni per la mia formazione post-doc. In questo centro, nel 2009, in collaborazione con alcuni ricercatori olandesi di Rotterdam, è stato scoperto il sottotipo di leucemie Bcr-Abl-like, su cui lavoreremo per questo progetto. Confidiamo infine nell'apporto di due nostre neo laureate che grazie al programma Erasmus hanno trascorso un periodo nel laboratorio di Rotterdam, dove hanno appreso varie tecniche che utilizzeremo in questa ricerca».

La leucemia linfoblastica acuta è la neoplasia più frequente nell'infanzia: rappresenta l'80% delle leucemie e circa il 25% di

tutti i tumori diagnosticati tra 0 e 14 anni. L'incidenza raggiunge il picco tra i 2 e i 5 anni e poi diminuisce con l'aumentare dell'età. Oggi nell'85% dei pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta si ottiene una risposta soddisfacente, in termini di sopravvivenza a 5-10 anni, con i chemioterapici classici, per una malattia che se non trattata è letale. Ma c'è un 15% dei pazienti che non risponde bene a questa terapia: si è visto che, in una parte di questi casi, a livello molecolare la loro malattia presenta caratteristiche particolari, che la accomunano alla leucemia mieloide dell'adulto (Bcr-Abl), per cui funziona bene la terapia con farmaci inibitori delle tirosina chinasi, come il capostipite imatinib.

«Circa un terzo di questi piccoli malati che non rispondono alla chemioterapia classica - spiega Stocco - sono affetti da leucemia di tipo BCR-ABL-like, che presenta cellule leucemiche con un profilo molecolare simile alla leucemia Bcr-Abl e potenzialmente sensibili agli inibitori di tirosina chinasi. Con questo progetto vogliamo dare uno strumento "molecolare" per caratterizzare, nei bambini con leucemia Bcr-Abl-like, la presenza di tirosina chinasi alterate: la nostra idea è di identificarne la presenza a livello proteico. Ciò consentirebbe una diagnosi personalizzata e, in prospettiva, la possibilità di monitorare l'efficacia sul paziente affetto da questa forma di leucemia molto aggressiva dei diversi farmaci inibitori delle tirosina chinasi».



DAL 19 AL 21 MAGGIO

Concorso Marenordest, sesta edizione dedicata all'inquinamento da plastica



L'inquinamento da plastica o meglio, le soluzioni che ognuno di noi può attuare per contrastare un problema di grande attualità e valenza mondiale, sono al centro del Concorso Marenordest, aperto a tutti gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado della regione. Il concorso, legato alla VI edizione di Marenordest, evento dedicato al mare e al mondo che lo circonda che si terrà a Trieste dal 19 al 21 maggio - con eventi e incontri che

coinvolgono le principali figure che ruotano attorno al mare in vari ambiti (trasporti, cantieristica, subacquea, ricerca scientifica e ambiente, sport acquatici, turismo e promozione del territorio con un occhio di riguardo per le scuole - è promosso dall'Associazione Trieste Sommersa Diving. Suddiviso in tre categorie (elaborato scritto, video e fotografie), il concorso avrà il seguente tema: «Un mare di

plastica. Cosa può fare ognuno di noi, anche attraverso modifiche di comportamenti scorretti, per limitare l'inquinamento da plastiche degli oceani?». Il concorso, il cui regolamento è pubblicato su www.marenordest.it/concorso-scuole, ha già suscitato particolare interesse nelle scuole e gli organizzatori sono disponibili a incontrare i docenti per illustrarlo più dettagliatamente e rispondere ad eventuali quesiti.



di Benedetta Moro

Laureati in Giurisprudenza aprite le orecchie: il Tribunale di Udine, in particolare, è disponibile al momento ad accogliere nuovi giovani per svolgere un tirocinio teorico e pratico come coadiutori e assistenti dei magistrati. Dal 2013 infatti, in qualsiasi periodo dell'anno e in tutti gli uffici giudiziari d'Italia, il Ministero della Giustizia dà la possibilità agli ex studenti meritevoli di affiancare i magistrati in tribunale e Corte di appello. A spiegare i requisiti e le mansioni principali da svolgere

TEORICO E PRATICO

Tirocinio al tribunale di Udine per laureati in Giurisprudenza

re durante i mesi di stage è la professoressa Roberta Nunin, responsabile dei tirocini all'Università di Trieste.

Quali titoli deve avere il candidato?

«Non bisogna aver compiuto 30 anni, ovviamente si devono rispettare i requisiti di onorabilità. Per quelli di merito si chiede la laurea in Giurisprudenza e l'obbligo di averla conseguita con un voto non inferiore a 105/110 oppure avere avuto nel percorso di studi una media di almeno 27 in alcuni esami: Diritto costituzionale, privato, processuale civile, com-

merciale, penale, processuale penale, del lavoro e amministrativo».

Dove si presenta la domanda?

«I candidati devono prendere contatti con l'ufficio giudiziario - oppure prima scrivere a me per avere informazioni (email: nunin@units.it) -, dove possono essere interessati a svolgere questa attività. Qui si può portare la domanda indirizzata al capo dell'ufficio con in allegato i requisiti appena citati e indicare, se si vuole, la preferenza per un settore o materia, anche se la richiesta non



Roberta Nunin, responsabile dei tirocini

è detto che venga presa in automatico, poiché la selezione viene soddisfatta in base ai posti disponibili. I tirocinanti scelti vengono poi affidati a un magistrato formatore, che si è reso disponibile ad accoglierli nel suo ufficio e che affiancano nel-

le sue funzioni».

Cosa fa in particolare lo stagista?

«Assiste alle udienze, vede come il giudice elabora gli atti ad esempio, è un'esperienza estremamente formativa, perché il giovane può anche parte-

COADIUTORI E ASSISTENTI

Per affiancare i magistrati i candidati devono avere meno di trent'anni e aver ottenuto un voto non inferiore a 105/110

cipare alle udienze e alle Camere di consiglio».

Da cosa vengono maggiormente stimolati i tirocinanti?

«Dalla possibilità di vedere dal vivo e dall'interno il funzionamento di un ufficio giudiziario, così come il lavoro del giudice. Spesso poi sono ragazzi che aspirano a diventare magistrati e quindi interessati ancora di più a capire come lavora un giudice».

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

Vivaldi per i bimbi “Quattro stagioni” al salone delle Poste



Continua il nono Festival di musica per bambini (nella foto), che ha segnato finora il tutto esaurito: come sempre promosso da Casa della musica/Scuola di musica 55 di Trieste, “Raccontare, immaginare la musica” è il tema di quest’anno che mette in risalto la relazione che la musica riesce a instaurare con i diversi strumenti narrativi come la parola, l’immagine, il gesto, l’azione, il segno, la figura. Il Festival, che nasce nell’ambito delle attività didattiche e pedagogiche che la Scuola di musica propone con grande cura da moltissimi anni, continua con un appuntamento speciale per location e ospiti: domani alle 17, al salone delle Poste italiane, ecco “I racconti delle quattro stagioni”, spettacolo-concerto basato sulle celeberrime musiche di Antonio Vivaldi eseguite dall’Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, con un direttore d’eccezione: il maestro Glauro Bertagnin nella veste di direttore e violino solista. A condurre lo spettacolo, le voci narranti di Ornella Serafini e Leonardo Zannier. Ancora più “ghiotto” è l’occasione perché al termine dello spettacolo sarà possibile visitare il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. L’intento è quello di valorizzare le testimonianze della cultura postale del Friuli Venezia Giulia e delle nazioni limitrofe che appartennero al bacino dell’Europa centrale. Una visione suggestiva di un passato affascinante che oggi sembra davvero lontano, soprattutto per i più piccoli. Età consigliata: dai 4 anni in su. Evento gratuito, con ritiro dell’invito alla Casa della musica.

EVENTI >> DOMANI



Un bici posteggiata sulle Rive: domani torna la quarta edizione di “Alleyfish-Carnevalley”, una sorta di caccia al tesoro da vivere sulle due ruote e mascherati

La caccia al tesoro si fa in bici E magari vestiti da Carnevale

Quiz, foto, penna e cartine alla quarta edizione della “Alleyfish-Carnevalley”
Partenza da piazza Verdi alle 19. Premi anche alla maschera più bella

di Francesco Cardella

Le cronache raccontano che la prima versione ufficiale fu organizzata in Canada, a Toronto, nel 1986, frutto di una prova organizzata tra i reparti dei Bicycle Messengers, i postini in bicicletta, intenti a dimostrare destrezza, velocità e molta goliardia. A distanza di anni il progetto in qualche modo regge, anche a Trieste, dove va in scena la quarta edizione di “Alleyfish-Carnevalley”, in programma domani a cura del Gruppo Ursus FXD Trieste. Si tratta di una sorta di caccia al tesoro, anzi, di una prova di orientamento, da vivere non solo in bicicletta ma maschera-

ti, travestiti, continuando in qualche modo la saga carnevalesca appena archiviata ufficialmente.

Insomma, nessuna divisa ufficiale da cultori della bicicletta ma spazio a costumi dei più disparati, con limiti nella decenza ma senza nessun paletto alla creatività. La mappa della “Carnevalley 2017” è disegnata all’interno del centro urbano, dalla zona di piazza Unità, coinvolgendo le Rive e i dintorni. La partenza è fissata alle 19 dalle parti del Bike Bistrot di piazza Verdi 2, con raduno alle 18; arrivo stimato attorno alle 21, tornando alla base. Il regolamento ricalca le trame consuete delle prove di orienta-

mento, qui magari addizionate da maggior spirito e goliardia. I partecipanti vengono muniti di una Spoke Card (tagliando da porre tra i raggi delle ruote) e di una mappa del gioco indicante i punti da raggiungere e le modalità in chiave di tempistica. Ogni scalo comporta poi una prova, anche qui delle più disparate, spaziando tra quiz, fotografie sul posto e altre divagazioni sul caso.

Come attrezzarsi? Il casco è obbligatorio, una maschera pure, ma non devono mancare luci adeguate, un lucchetto, uno zainetto, una camera d’aria di ricambio, una pompa per le ruote, penna, pennarello e carta per appunti. Consiglia-

bile anche una cartina di Trieste. Un gioco a due ruote aperto dunque a tutti, con immancabili premi e classifiche. Anche qui le voci in lizza sono variegate: vince qualcosa infatti non solo il primo ma anche la “più bella”, il “più bello”, la maschera migliore e altre tipologie suggerite magari dal momento. Le iscrizioni si raccolgono sul posto, sempre in prossimità del Bike Bistrot, a un costo quasi simbolico di 5 euro, cifra utilizzata per i premi e il rinfresco finale. A proposito: giunti all’arrivo la festa continua, anche in maschera, danzando a ritmo di musica con dj Jack Rabbit Slim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autori sloveni in Italia oggi alla libreria Lovat

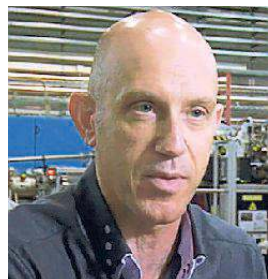


Verrà presentato alle 18, alla Lovat, il libro “Autori sloveni in Italia”: intervengono i saggi Marija Pirjevec ed Elvio Guagnini nonché la curatrice, Neva Zaghet (nella foto). Il libro presenta una parte dei contributi critici di Martin Jevnikar, eminente figura di saggista e storico della letteratura nonché docente universitario a Padova e a Udine. La sua attività copre un arco di ben sette decenni durante i quali Jevnikar si è occupato degli autori tanto in Slovenia quanto nelle diverse comunità slovene (Italia, Austria, Argentina, Stati Uniti, Canada, Australia). Ne è nata una messe notevole di contributi critici e recensioni pubblicati su riviste, in testi autonomi oppure trasmessi per radio. Si vuole offrire anche al lettore italiano la possibilità di avvicinarsi alla letteratura slovena in Italia e di approfondirne i vari aspetti. Si tratta di un testo che si può leggere su vari livelli: c’è la parte essenziale, documentaristica, e quella sull’evoluzione di un autore, ma vi si possono trovare anche spunti di natura storica (ad esempio sulla Val Resia, oppure sulla questione dell’uso dello sloveno nei secoli). Per aiutare il lettore a orientarsi fra le varie riviste, i quotidiani e i riconoscimenti menzionati nel libro sono state aggiunte delle brevi annotazioni esplicative: lo stesso è stato fatto anche con gli eventi storico-politici ricordati nel testo e che hanno interessato l’attività dei singoli autori. Infine, di ogni autore viene riportata la bibliografia essenziale.

➔ SCIENZA

E alla sala Bazlen facciamo luce sul Sole

Riprodurre in laboratorio le condizioni sulla superficie del Sole: è possibile? Sarà questo l’argomento della conferenza “Facciamo luce sul Sole”, che Claudio Masciovecchio (nella foto) terrà alle 18, a palazzo Gopcevic (sala Bazlen). Si tratta del secondo



appuntamento pubblico nell’ambito di Helios, che per tutto marzo propone tante iniziative, tutte gratuite, dedicate al Sole. Masciovecchio, direttore scientifico della macchina Fermi di Elettra Sincrotrone e studioso di scienza collegata a condizioni termodinamicamente estreme, accompagnerà il pubblico in un viaggio attraverso le tecniche sperimentali che gli scienziati utilizzano per comprendere le caratteristiche del Sole e il suo ruolo nella vita sulla Terra. In particolare illustrerà come riprodurre in laboratorio le condizioni sulla superficie del Sole e come studiare il meccanismo alla base della vita: la fotosintesi clorofilliana.

➔ MUGGIA

Gaber, vita e note raccontati a ruota libera

Prosegue la stagione di Muggia Teatro realizzata dalla Tinaos con il patrocinio del Comune di Muggia: alle 20.30, al teatro Verdi, andrà in scena lo spettacolo “Suono il clacson... Scendi giù parole in libertà... E partecipazione” con Daniela Vidali (nella foto) e alla chitarra Edoardo Ferro



Casagrande. La vita di Giorgio Gaber dagli esordi al teatro-canzone in un discorso a ruota libera con il pubblico. Racconto senza un testo scritto con possibilità di interazione. «C’è il Gaber in bianco e nero della televisione e quello a colori del teatro» ricorda la Vidali. «Ne so un bel po’ di tutti e due e lo voglio raccontare attraverso i ricordi non solo miei, ma anche di coloro che hanno fatto parte della sua vita ai quali ho estorto aneddoti e curiosità. E naturalmente, voglio cantare le sue canzoni in uno spettacolo che rischia di diventare interattivo. Con profondità e leggerezza perché, come scriveva Gaber, per vivere davvero bisogna spesso andarsene lontano e ridere di noi come da un aeroplano».

➔ LIBRI

La nuova traduzione di “Finnegans Wake”

Alle 18, alla Minerva, verrà presentata la nuova traduzione di “Finnegans Wake”. Libro terzo, capitoli 1 e 2” curata da Enrico Terrinoni (nella foto) e Fabio Pedone e pubblicata da Mondadori. I due curatori ne parleranno con Renzo Crivelli e Laura Pelaschiar dell’Università di



Trieste. Introduzione di Riccardo Cepach del Museo Joyce di Trieste. «Ci sono voluti quasi tre anni, cinque ore al giorno, per tradurre 70 pagine che, se fosse trattato di un testo qualunque, avrebbero richiesto sette giorni di lavoro - racconta Terrinoni -. Dopo aver affrontato separatamente ogni brano ed esserci poi revisionati a vicenda, abbiamo iniziato un lungo ping pong di idee, proposte, compromessi: la versione finale ha continuato a cambiare fino all’ultimo. Perché tradurre vuol dire provare e fallire, diceva Beckett, riprovare e fallire sempre meglio. Ed è impossibile mettere la parola fine a un testo che in ogni parola condensa più significati, irradia allusioni sorprendenti, reinventa la lingua».

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Simplicio
■ **IL GIORNO**
È il 68° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 297
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.30 e tramonta alle
18.02
■ **LA LUNA**
Si leva alle 15.53 e cala alle 5.18
■ **IL PROVERBIO**
A buon consiglio non si trova prez-
zo.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO
ALLA UBIK
SI PARLA DI ...
■ ■ Roberto Giurastante
presenta alla Ubik “Tracce di
legalità” l'autore parlerà del
suo saggio, appena
ripubblicato da Cavinato
Editore. Il libro-inchiesta,
sottotitolato “Come le mafie e
le corruzioni italiane inquinano

il territorio libero di Trieste”,
ripercorre le indagini
dell'autore sull'inquinamento a
Trieste e su chi ne risulta
responsabile.
INCONTRO SUL
BIRDWATCHING
■ ■ Alle 17 in via Valdirivo 15,
lezione in aula con spiegazione
e descrizione delle principali
specie di uccelli che
frequentano gli ambienti
agricoli e l'ambiente carsico
naturale, mediante proiezione
di immagini e suoni relativi.

Cenni di monitoraggio
dell'avifauna e principali
tecniche. L'importanza di
raccogliere dati per conoscere
un territorio e la sua
evoluzione nel tempo.
Per informazioni e iscrizioni:
Tiziana Cimolino cell.
328-7908116.

GLI APPUNTAMENTI
DI #ABASSAVOCE
■ ■ Dalle 17 alle 18 le storie più
belle di Nati per Leggere
faranno tappa al punto lettura
Nati per leggere Nuovo Guscio,

in via delle Monache 3 (San
Giusto).
Tutti gli incontri sono a
ingresso libero e gratuito,
senza prenotazione.
Le letture sono organizzate per
gruppi omogenei d'età (da 0 a
6 anni) e, laddove possibile,
anche individualmente.

CONFERENZA
STRADA DELL'AMORE
■ ■ L'associazione La Strada
dell'Amore Onlus invita a
partecipare a una confeenza
organizzata dalle 17 alla sede

operativa di via Malacrea 3.
Parlerà Franco Lugnani medico
specialista in urologia e
criochirurgia. La conferenza
verterà sui temi di
specializzazione del dott.
Lugnani, applicati anche al
mondo della disabilità.
CASA INTERNAZIONALE
DELLE DONNE
■ ■ Alle 17.30 alla Casa delle
Donne di via Pisoni, Giulia Selmi
presenterà il suo saggio “Sex
work. Il farsi lavoro della
sessualità”, seguirà un confronto.

CAFFÈ SAN MARCO

Il Giappone tradizionale di Yukio

Alle 18, al San Marco, incontro di approfondimento su
Mishima Yukio (1925-1970), autore molto dibattuto e rap-
presentativo della cultura giapponese. L'incontro, organiz-
zato dalla Ykiat - ovvero la Yudansha Kyokai Iwama Aikido
Trieste, associazione che organizza
eventi e conferenze per la diffusione
della cultura tradizionale giapponese -
insieme al Circolo dei lettori e Wunde-
rkammer Trieste, sarà tenuto da Vir-
ginia Sica dell'Università di Milano. Tito-
lio dell'appuntamento “Il rizoma del
Giappone-Mishima Yukio e la cultura
nazionale declinata al presente”, ed è
parte della mini rassegna di incontri
letterari nell'ambito di Wunderkam-
mer Festival. Mishima Yukio, pseudo-
nimmo di Kimitake Hiraoka, è stato uno scrittore, dram-
maturgo, saggista e poeta giapponese. Acceso difensore
della tradizione del suo Paese, ebbe notorietà anche come
attore e regista cinematografico.

“Il rizoma del Giappone” alle 18
■ Ingresso libero

LUX ART GALLERY

Il surrealismo “semplice” di Manià

S'inaugura alle 18.30, alla Lux Art Gallery, la personale di Fran-
co Manià. A introdurla saranno Giorgio Parovel e Benedetta
Moro. In mostra, una trentina di lavori realizzati negli ultimi
anni dall'artista. «Sensibilissimo, riflessivo e vitale - scrive il
critico d'arte Marianna Accerboni - in lui fremono emozioni e
sentimenti intensi, che sa rivestire e tradurre
in colore, segno, messaggio. In bilico fra sur-
realismo e figurazione neoromantica, Ma-
nià sa consegnarci un universo ricchissimo,
emozionale ed emozionante, che non fini-
sce mai di stupire per quella raffinata e nel
contempo “semplice” capacità del compor-
re fantastico, riflettendo sui confini che se-
parano vita e morte, reale e irreale, che è sta-
ta propria dei grandi artisti dal lessico anti-
convenzionale e visionario, da Dalì all'Ar-
cimboldo, da Antonio Ligabue a Nathan». Fino al 21 marzo
con orario lunedì 18-20, martedì, giovedì e venerdì 17-20, sab-
bato 10.30-12.30 e 17-20. Chiuso mercoledì e domenica.

Personale di Franco Manià alle 18.30
■ Fino al 21 marzo



Università della Terza Età
«Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio 10
tel. 040-311312

Aula A. 10.00-10.50: Lingua inglese -
Livello 4 - intermedio avanzato B2 -
1° gruppo; 11.00-11.50: Lingua inglese
- Livello 4 - intermedio avanzato B2 -
2° gruppo. Aula B. 9.00-10.40:
Lingua tedesca - Livello 4 -
intermedio avanzato B2; 10.50-12.30:
Lingua tedesca - Livello 1 -
principianti A1. Aula C. 09.00-11.00:
Corso di Hardanger. Aula D.
9.00-11.00: Sbalzo su rame: Volume,
chiaroscuri, rifrangenze. Aula
Razore. 9.20-10.35: Lingua inglese -
Livello 3 - intermedio B1. Aula 16.
9.00-11.00: Laboratorio associativo
artistico di disegno e pittura. Aula
Informatica. 9.30-11.30: Fotoritocco.
Aula E. 9.00-11.00: Corso di perline -
tecnica miyuki - perfezionamento.
Aula A. 15.30-16.20: I gradini dello
sviluppo della civiltà occidentale;
16.30-17.20: Diritto internazionale: la
geopolitica tra l'evidenza della
minaccia e l'incertezza della risposta
in un ordine globale non prevedibile -
SOSPESO; 17.30-18.20: Comunicare
al giorno d'oggi in mobilità -
CONCLUSIONE CORSO. Aula B.
16.00-16.30: Lingua francese - Livello
1 - A1; 16.30-17.20: Lingua francese -
Livello 2 - base A2; 17.30-18.20:
Lingua francese - Livello 3 -
intermedio B1. Aula C. 15.30-17.20:
Divertirsi in cucina. Aula D.
15.30-17.30: Piccoli lavori di sartoria.
Aula Professori. 15.30-17.20: Gruppo
di lettura condiviso. Aula Razore.
16.30-17.20: Lingua spagnola - livello
1 principianti A1; 17.30-18.20: I nonni
innaffiano le radici dei nuovi giovani.
Nipoti: istruzioni per l'uso. Aula 16.
15.30-18.00: Pittura su stoffa e altri
supporti. Aula Quasimodo.
15.30-16.20: Lingua greca classica;
16.30-17.20: I poemi omerici;
17.30-18.20: Meditazione spontanea
(Sahaja). Aula E. 15.30-17.20:
Tombolo - merletto. Via Don
Marzari. 9.00-10.00: Ginnastica
dolce - I turno; 10.00-11.00:
Ginnastica dolce - II turno

OGGI

La Passione tradotta
in letture, immagini
e soprattutto canto

di Francesco Cardella

La Passione di Cristo tradotta
in letture, preghiere, immagi-
ni e soprattutto canto. A ci-
mentarsi per il terzo anno di fi-
la nella sacrale esegesi artisti-
ca ci pensa il Gruppo musicale
della Farit (Federazione attivi-
tà ricreative Trieste) di scena
con la “Via Crucis”, l'opera
composta da Daniele Ricci,
rappresentazione attesa alla
“prima” stagionale nell'ambi-
to della Quaresima nella chie-
sa dei SS. Pietro e Paolo in via
Cologna 59 (e con repliche
previste il 24 marzo nella chie-
sa di Borgo San Nazario, a Pro-
secco, e infine il 7 aprile a
Muggia, nel santuario di Santa
Maria Assunta a Muggia Vec-
chia, sempre con inizio alle
20.30).

Il copione ricalca quasi gli
stilemi del musical, chiave pe-
raltro abituale all'autore, Da-
niele Ricci, professione inge-
gnere ma tra i fautori in Italia
del cosiddetto “rock sacro” o
“Christian rock”, genere avvia-
to già negli anni Settanta sotto
una sorta di folgorazione ave-
nuta dopo la visione di “Jesus
Christ Superstar” (il film del
1973 diretto da Norman
Jewison, trasposizione sul

Nella foto a destra, la “Via Crucis”
di Daniele Ricci: l'opera sarà
rappresentata stasera alla chiesa
dei SS. Pietro e Paolo



grande schermo del musical
omonimo di Tim Rice, autore
dei testi, e Andrew Lloyd Web-
ber, l'autore della musica:
l'opera narra l'ultima settime-
na della vita di Cristo prima
della morte per crocifissione),
l'opera culto per eccellenza
del ramo. Da lustrì, quindi, Da-
niele Ricci compone, incide e
si esibisce, dando vita a colla-
borazioni con il movimento
dei Focolari (Gen. Rosso e
Gen. Verde) e con le Edizioni
Paoline, con cui ha pubblicato
- negli anni Ottanta - alcuni al-
bum e vari testi rivolti a proget-
ti di catechesi, ma anche opere
teatrali e musicali.

Daniele Ricci che approderà
di persona a Trieste nella sera-
ta del 29 marzo, ospite di una
delle quattro tappe che com-
pongono il calendario quaresi-
male a cura della Diocesi loca-
le, concerto in programma nel-
la cattedrale di San Giusto
(l'appuntamento è fissato alle
20.30) e dedicato ai temi del
culto mariano.

La “Via Crucis” interpretata
dai ragazzi della Farit si avvale
della direzione di Massimo Ce-
falù, con i musicisti Francesco
Stancanella (alle tastiere) Chia-
ra Pintus (al clarinetto) e Paolo
Favotti (alla chitarra). Il coro è

formato invece da Marco Al-
princi, Davide Heller, Lorenzo
Masci, Ketty Parenzan, France-
sca Petrovich, Manuela Soko-
lic, Elisa Zanini e Katia Valenti,
i lettori sono Fulvia Sandrin e
Irene Lo Faro.

Per ulteriori informazioni
sulle attività della Farit-Fede-

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Il diritto di contare 16.30, 18.45, 21.30 Taraji P. Henson, Kevin Costner.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Moonlight 16.00, 21.00 di B. Jenkins.
Il cliente 18.30 di A. Farhadi. Oscar Miglior film Straniero. 5€. Solo fino a domenica
12/3 ore 11.00 e 13/3 ore 20.30 Trieste, Jugoslavia.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il

sito www.thespacecinema.it
FELLINI
www.triestecinema.it
Manchester by the sea16.00, 18.20, 21.00 Casey Affleck (Oscar), Michelle Williams.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Rosso Istanbul 16.30, 18.45, 21.15 di Ferzan Ozpetek con Halit Ergenç.
La luce sugli oceani 16.30, 18.45, 21.15 Michael Fassbender, Alicia Vikander
Jackie 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Natalie Portman, John Hurt, G. Gerwig.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Logan - The Wolverine 16.45, 19.00, 21.30
Kong Skull Island 16.30, 20.10, 22.10
Bleed - Più forte del destino 18.10, 20.10, 22.10 di Martin Scorsese con Aaron Eckhart.

Ballerina 16.40 Animazione da premio Oscar!
Ozzy cucciolo coraggioso 16.40
The Great Wall 18.30 di Yimou Zhang con Matt Damon.
La La Land 18.10, 22.00 Il film dell'anno. Vincitore di 6 Oscar.
Questione di karma 18.30, 20.20, 22.10 Fabio De Luigi, Elio Germano.
God's not dead 2 16.30, 20.00
T2 Trainspotting 22.00 di Danny Boyle con Ewan McGregor.
Yu-Gi-Oh!, Il lato oscuro delle dimensio- ni 21.30
NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50
Kong Skull Island, Ozzy, Lego Batman, Ballerina, Questione di Karma.
SUPER solo per adulti
La moglie violata 16.00 ult. 20.30

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Kong: Skull Island 17.50, 20.00, 22.10
Il diritto di contare 17.30, 19.45
Logan - The Wolverine vm 14 19.50, 22.20
La luce sugli oceani 17.15, 21.20
Questione di karma 18.30, 19.45, 22.10
Rosso Istanbul 16.30, 20.10, 22.15
Yu Gi Oh! Il lato oscuro delle dimensioni. 17.15 Biglietti interi 10€, ridotti 8€
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Il diritto di contare 17.45, 21.30
Logan - The Wolverine vm 14 21.15
Rosso Istanbul 17.15, 19.30, 21.45

Moonlight 17.40, 19.50
VILLESSE
UCI CINEMAS
www.ucinemas.it tel. 892960
Evento! Yu-Gi-Oh! Il lato oscuro delle dimensioni 17.30
New! Kong: Skull Island 17.30
New! Kong: Skull Island 3D 20.40
New! Questione di karma 17.00, 19.10, 21.20
New! Bleed - Più forte del destino 17.00, 20.30
New! Autopsy 21.50
New! Gomorroide 19.10
Logan 17.30, 20.40
Ozzy cucciolo coraggioso 17.00
T2 Trainspotting 21.20
The Great Wall 19.30

Beata ignoranza 19.00, 21.30
Ballerina 17.00
Kids! DOM 12.03
La bella e la bestia (Disney) 11.00
Rassegna Essai! LUN 13.03
Manchester by the sea 18.00, 21.00
Rassegna ricomincio da 3! MAR 14.03
Cinquanta sfumature di nero 18.15, 21.15
Original version MER 15.03
Kong: Skull Island 20.30 con sottotitoli
Evento SAB 11.03 e DOM 12.03
Yu-gi-oh! Il lato oscuro delle dimensioni 14.15, 17.15
TEATRI
TRIESTE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

FESTA TESSERAMENTO AL PCI

■ Dalle 18.30 nella Casa del popolo Togliatti di Borgo San Sergio, via Di Peco 14, iscritti e simpatizzanti discuteranno dell'attualità e delle proposte del nuovo Pci. Seguirà cena di autofinanziamento.

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

■ Alle 17.30, nella sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2° piano)

nell'ambito del Salotto dell'unione, Marino Attini ospiterà l'Associazione radioamatori italiana, sezione di Trieste. Si parlerà della storia dell'A.R.I., delle loro attività, dei radioamatori impegnati nella protezione civile e di come fare per diventare radioamatori. Ingresso libero.

SEMINARIO SUL FUMETTO

■ Alle 16, nell'auditorium del Museo Revoltella

seminario "Sarah, Carrie, Martine e le altre...", storie di donne e pari opportunità nel fumetto, con Mario Cerne e Roberta Piazza, organizzato dal Comune e dall'Accademia di fumetto. Ingresso libero.

ALCOLISTI ANONIMI

■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale, alle 19.30 si terrà una riunione.

Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri sono giornalieri.

VIAGGIO IN AUSTRALIA

■ Alle 18, alla Casa della musica (via dei Capitelli 3) si terrà la presentazione del viaggio in Australia organizzato dall'Agenzia "La Via degli Artisti Viaggi". Ingresso libero.



SERA

PRESENTAZIONE DEL SAGGIO "VOCI DALLA SPAGNA"

■ Nell'ambito della riflessione sui momenti storici dal Novecento a oggi l'Associazione "Tina Modotti" e "Spagna Contemporanea" invitano alle 20 alla Casa del Popolo, via Ponziana 14 - 1° p. alla presentazione del libro di Stefano De Tomasso "Voci dalla Spagna la radio antifascista e l'Italia" (1936-1939). L'autore dialogherà con Marco Puppini,

Marina Rossi e Claudio Venza. Nella sala sarà possibile visitare la mostra "Catalogna bombardata".

CONCERTO "TAIGA" AL MUSHROOM

■ Taiga è il progetto solista di Dario Formica, cantautore friulano. Dopo diversi anni passati a suonare garage con i Pussy for President, ora in veste acustica con brani che spaziano dal blues fino ad atmosfere più intimiste. Al Mushroom bar in via S. Maurizio 4/B alle 21.



razione attività ricreative Trieste (che ha sede in via Martiri della Libertà 10) basta telefonare allo 040-2461667, oppure inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica faritrieste@libero.it. E poi c'è anche il sito Internet: www.farit.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

“Una rotonda sul mare” con Chersa Solo grandi successi a San Giovanni



di Gianfranco Terzoli

Le più belle canzoni del XX secolo da cantare e ballare come in una serata da trascorrere affacciati su “Una rotonda sul mare”. Replica stasera alle 21, al teatro di San Giovanni (via San Cilino 99/1), lo spettacolo portato in scena venerdì scorso da Oscar Chersa (*nella foto*), conosciuto dai più comel’Elvis triestino per i suoi spettacoli di grande successo tenuti nei panni del re del rock n’roll. «Ho deciso di realizzare questo spettacolo, che in realtà è un concerto - spiega Chersa - per omaggiare tutte le tantissime persone che mi hanno seguito nelle mie serate danzanti in tutti questi anni. Il nome della serata, collegato a un celebre brano di Fred Bongusto del ’64, prende liberamente spunto da una trasmissione televisiva con volti noti della musica italiana andata in onda con enorme successo negli anni ’80 e a cui fu legata poi la pubblicazione di numerosi dischi contenenti i brani eseguiti, amatissimi dal pubblico. Io, a differenza dal programma, proporrò invece brani del mio repertorio, italiani e internazionali: le più belle canzoni del XX secolo. Andrò

a eseguire canzoni famosissime e senza tempo come “Un amore così grande”, “Adagio”, “Io che non vivo”, “Diana”, e molte altre hit di quel favoloso periodo compositivo”.

Ospiti della serata saranno Leonardo Zannier, reduce da un grande successo con 2Goodbye Trieste”, la cantante Noemi Veljkovic e l’associazione Toc Toc, la scuola di ballo di tip tap di Michela Bianco, che darà vita ad alcune coreografie. «Ad accompagnarli - prosegue Chersa - sarà una band composta da alcuni tra i migliori musicisti locali: Marco Vattovani alla batteria, Francesco Cainero al basso, Paolo Beltrame alla chitarra, Antonio Kozina alle tastiere e, come ospite, Giuliano Tull al sax. La prima dello spettacolo, in scena il 3 marzo, è andata benissimo, facendo registrare commenti molto favorevoli. Il pubblico a un certo punto si è alzato in piedi e hanno tutti ballato sulle note di “Bandiera gialla”, “La pelle nera”. La musica, le coreografie e gli ospiti sono stati gli ingredienti fondamentali di un grande successo. La formula, visto il riscontro ottenuto, sarà quindi la stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“LA SIRENETTA” ALL’AMERICAN CORNER

■ L’American Corner di piazza Sant’Antonio 6 propone la rassegna “Family film series 2016/17”, film d’animazione in versione originale. Ingresso libero. Il quinto film della rassegna è “The Little Mermaid (La Sirenetta)”. La bella sirenetta Ariel fa un accordo con una strega del mare per poter incontrare il principe umano fuori dell’acqua. Invece, solo per i soci, alle 19 si terrà il Chili Cook Off: vedremo chi prepara il miglior Chili, un evento classico negli Stati Uniti. La giuria in stile Master Chef sceglierà i Top 3. Tutti i cuochi riceveranno un certificato di partecipazione e un grembiule dell’American Corner.

“INVERTIAMO LA ROTTA”

■ Questa sera alle 20, al teatro di via del Collegio 6, si terrà la conferenza/spettacolo “Invertiamo la rotta-Contro la dittatura del pensiero unico”. È un format ideato e messo in scena a cura delle sezioni locali del Popolo della famiglia. Sarà una serata di informazione su temi importanti come il gender, l’economia, la famiglia e molto altro. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI

I diritti dei minori e delle donne

Amnesty International e La Bottega del mondo-Mosaico organizzano “Insieme per i diritti delle donne: per contrastare la violenza e realizzare #unaltrovivere”. L’evento avrà luogo al teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 2/A, a partire

dalle 18 e consisterà nella proiezione di due docufilm: “Solar mamas” (donne semplici che hanno cambiato la vita delle loro comunità diventando tecnici dell’energia solare; nella foto, una scena del docufilm) e “The harvest-Lacosecha” (documentario sullo sfruttamento minorile nel campo dell’agricoltura negli Stati Uniti). Nell’intervallo, per festeggiare i venticinque anni di attività del Mosaico, verrà offerto un aperitivo equo e solidale. In entrambe le

occasioni Amnesty presenterà la sua campagna sulle donne che difendono i diritti di tutti e raccoglierà firme a sostegno della campagna stessa. Per maggiori informazioni c’è la mail associazionemosaico@libero.it.

“Solar mamas” e “The harvest-Lacosecha” dalle 18

■ Info: associazionemosaico@libero.it

ECONTEMPORARY

L’arte povera secondo Merola

Lo spazio espositivo EContemporary di via Crispi 28 inaugura, alle 19, la mostra di Luigi Merola. Questa nuova esposizione rende omaggio all’arte povera e ai maestri che hanno reso questo movimento artistico forte del proprio messaggio. Merola ne riprende gli aspetti più emblematici come l’utilizzo del

mezzo pittorico quale canale di espressione di un linguaggio improntato all’immediatezza, reso più incisivo dal ricorso a una pratica installativo-performativa di grande impatto visivo e concettuale attraverso l’utilizzo di materiali “poveri” e di uso comune assunti ad arte. Le nuove creazioni prendono ulteriore ispirazione da alcuni pensieri di due grandi scrittori dei nostri tempi quali Charles Bukowski ed Enri De Luca che si potrebbero definire

filosoficamente agli antipodi, ma Merola li sente facenti parte della dualità del proprio sentire: la libertà contro il rigore e viceversa. La mostra sarà visitabile sino al 20 maggio.

“Observa, elabora, esprime” alle 19

■ Orario: dal mercoledì al giovedì dalle 17 alle 20



POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Minetti turno B, 1h 30’.

TEATRO MIELA. 21.00 Wikipiera, 1h 20’.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2016/2017. Les pêcheurs de perles. Opera di G. Bizet. Oggi venerdì 10 marzo ore 20.30 (A), sabato 11 marzo ore 20.30 (B), domenica 12 marzo ore 16.00 (D), martedì 14 marzo ore 20.30 (C), giovedì 16 marzo ore 20.30 (E), sabato 18 marzo ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

L’OPERA IN UN ATTO. Il segreto di Susanna. Musica di E. Wolf-Ferrari. 17, 19, 21 e 22 marzo 2017.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 **040-390613**
www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Serial Killer per Signora regia di Gianluca Guidi, con Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia. Produzione Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro. Durata 2h con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa. Repliche fino al 15 marzo.

L’ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo PROPOSTE TEATRALI F.I.T.A. con la divertente Ocio de soto! da un’idea di Maurice Hennequin, testo e regia di Alessandra Privileggi.

TEATRO SAN GIOVANNI

via San Cilino 99/1

Stasera, h 21.00, Una rotonda sul mare - Le più belle canzoni del XX secolo, con-

certo di Oscar Chersa.

MUGGIA

TEATRO VERDI

MUGGIA TEATRO.

Ore 20.30, Suono il clacson... scendi giù - omaggio a Giorgio Gaber con Daniela Vidali chitarra E. Ferro Casagrande. Prevedita www.vivaticket.it, Ticket Point, La Rambla Viaggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 17 marzo, Mitteleuropa Orchestra, Piccolo coro Artemia, Michele Carulli direttore, Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio voci recitanti, in programma Sogno di una notte di mezza estate di Mendelssohn-Bartholdy.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMENICA

La mostra di Aquileia si presenta

Domenica alle 11, al Museo di Storia e arte di via della Cattedrale 15, si terrà il terzo appuntamento con gli Incontri di archeologia. Tema dell'incontro sarà la presentazione della mostra “Made in Roma and Aquileia”, a cura di Annalisa Giovannini (Associazione nazionale per Aquileia) e Cristiano Tiussi (Fondazione Aquileia). Una carrellata di nomi, di uomini e di donne che seppero fare del loro dati anagrafici veri e propri brand e, allo stesso tempo, nomi di uomini e donne messi come segni di proprietà, su oggetti usati e amati anche quali status-symbol. Ingresso libero.

CONCERTI

John Potter, aperta la prevendita

Aperte le prevendite per il concerto “Music that her Echo is” con il grande tenore John Potter, un’anteprima nazionale per il Festival Wunderkammer insieme al liuto di Ariel Abramovich con musiche che spaziano dal 17° secolo a oggi. L’appuntamento si terrà al Mielà il 21 marzo, alle 20.30, in coincidenza con le celebrazioni della Giornata europea della musica antica nell’ambito di Wunderkammer dal tema “Riformulazioni”. Per questo tenore hanno scritto famosi musicisti come Sting e Tony Banks dei Genesis. Per acquistare il biglietto visitare il sito del Mielà, biglietteria aperta dalle 17 alle 19 e prima dell’inizio degli spettacoli.

FESTA DEL DOLCE

Storia del cioccolato con assaggio finale

Prosegue fino a domenica, dalle 9 alle 21, la Festa del dolce tipico e del salato allestita in piazza San’Antonio. Il programma: ogni mattina, dalle 9 alle 10, il percorso del cioccolato (oggi per adulti, sabato e domenica per bambini). Viene ripercorsa - attraverso il racconto di favole e leggende - la storia del cioccolato dall’origine alla raccolta delle fave di cacao fino alla preparazione delle tavolette e delle praline con assaggio finale. E ogni pomeriggio, dalle 17 alle 19, gli assaggi guidati di specialità a base di tartufo. Ogni sera, dalle 18 alle 20, assaggi e degustazione di salumi e formaggi, cioccolatini cuneesi e biscotti di mais allo stand dell’azienda agricola Le cascine.

RUBRICA
BORA VALLEY NEWS

TRIESTE “HUB”
INTERNAZIONALE
D’INNOVAZIONE

di GIOVANNI LOSER



Benvenuti in un'epoca di crescita esponenziale. Sono Giovanni Loser, ho quasi 54 anni e non mi occupo di: è troppo tardi!? Ho lasciato la mia posizione da direttore generale in un'importante azienda della nostra città perché non è mai troppo tardi per disegnare una vita che ami! L'altro giorno ho detto a mia moglie che avevo firmato il mio primo nuovo contratto remunerato 100 volte meno del mio ultimo stipendio. Ero tuttavia visibilmente felice! Oggi comincio a scrivere di Innovazione su questo Giornale, collaboro con Biovalley Investments, sono socio operativo di Italian Fable, una start up basata a Trieste, porto energia a due progetti di formazione universitaria e a Area Science Park. A fine mese diventerò Angel Investor. L'elemento comune di queste iniziative: Trieste.

Nell'intervista pubblicata su questo Giornale il 15 Dicembre Gabriele Galateri, presidente delle Generali, afferma che Trieste ha tutte le caratteristiche per diventare un hub internazionale per l'innovazione. Credo anch'io in questa città... e desidero portarci l'energia della Silicon Valley che ho frequentato assiduamente in particolare negli ultimi mesi. La Rubrica ha lo scopo di stimolare rapporti frequenti, informali e su valori condivisi tra le eccellenze presenti a Trieste, oltre a far conoscere esempi di innovazione dal mondo e realtà imprenditoriali locali. La cultura della collaborazione e della commercializzazione della ricerca è un motore straordinario per creare valore che può finalmente rimanere nella nostra città.

Larry Page, fondatore di Google, ci chiede: "Stai lavorando a qualcosa di grande che cambierà il mondo?". Un ragazzo indiano di 14 anni ha recentemente firmato un accordo con il Dipartimento di Scienza e Tecnologia di Gujarat per produrre "qualcosa di grande": un drone in grado di bonificare terreni minati. Il progetto nasce nella mente del ragazzo dopo avere appreso dai media dei danni provocati dalle mine antiuomo. La straordinarietà dell'invenzione risiede nell'aver associato una capacità visiva del drone con una sensoriale. Ora trasmettetemi la vostra energia attraverso il blog: <http://molecole-ilpiccolo.blog> autore.repubblica.it/: lo trovate sulla homepage del sito web de Il Piccolo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



POSTE
Un'informata
di corrispondenza

■ Mi rendo conto che si tratta dell'ennesima segnalazione sul disservizio delle Poste Italiane ma chissà che “repetita non iuvant”. Abitiamo nelle adiacenze di via Cantù, già da qualche tempo non avevamo il piacere di ricevere posta, improvvisamente il 6 marzo 2017 riceviamo 18 lettere e 4 riviste! Lasciamo perdere queste ultime, anche se datavano gennaio e febbraio: non erano essenziali ma tra le lettere vi erano alcune datate anche 25 gennaio, e alcune anche importanti. Un unico timbro postale (usanza ormai desueta) indicava il passaggio di una lettera, datata 11 febbraio, per Padova il giorno 14 febbraio, per esserci infine recapitata il 6 marzo.

Conferme di prenotazioni di esami sanitari, comunicazioni dalle banche, assicurazioni, richiesta di pagamenti ecc. tutto perturbato dalla tardiva consegna postale, con conseguenze facilmente immaginabili. E per favore, non si venga a dire che ciò era causa del periodo natalizio! Se invece di spendere energie e risorse in altre avventure le Poste si concentrassero sul “core business”.....

Piero Mozzi

DEGRADO
Maria Teresa
e il bagno a vapore

■ In occasione della festa della donna vorrei ricordare a noi “ragazze triestine” quella gran donna e persona di Maria Teresa d'Austria. Ci ha lasciato il bagno “La lanterna” e il bagno a vapore di via Veronese. Il “Pedocin” viene difeso ad oltranza dalle sue frequentrici, mentre il nostro povero bagno a vapore è allo sfascio, con l'assessore Rossi che probabilmente non sa nemmeno che esiste. Vorrei esortare tutte le donne frequentatrici dello stesso a dire una parola affinché venga considerato e tenuto meglio, o almeno al pari del Bagno Pedocin, e a farsi vive visto com'è tenuto! Povera Maria Teresa, si rivolterà nella tomba.

Nadia Benvenuti

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Muggia	µg/m ³	48,0
Via Carpineto	µg/m ³	N.P.
Via Svevoa	µg/m ³	N.P.
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Muggia	µg/m ³	14
Via Carpineto	µg/m ³	8
Muggia	µg/m ³	9
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	88
Basovizza	µg/m ³	95
TAXI		
Radiotaxi	040-307730	
Taxi Albarda	040-390039	
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000	
Taxi Duino Aurisina	www.taxistisiana.it - 3276630640	

LA LETTERA DEL GIORNO

Spese condominiali e amministratori “disattenti”

Al fine di una più agevole contabilizzazione, è in uso da parte di taluni amministratori di condominio far deliberare all'assemblea di suddividere tutte le spese condominiali, senza alcuna , sulla base dei millesimi di proprietà derogando all' art. 1123 cod.civ. e Regolamento Condominiale Contrattuale.

Ciò avviene sempre ed in special modo in presenza di più scalinate, più ascensori, nonché aree calpestabili sovrastanti solo una parte degli immobili.

Tali delibere, come noto, sono inficiate da nullità assoluta, in quanto lesive dei diritti individuali attribuiti ai condomini dalla legge e dagli atti d'acquisto.

Principio, peraltro sancito ripetutamente dalla Suprema Corte di Cassazione e da ultimo con sentenza n. 15523 del 2013, ove si legge: "... In tema di condominio, sono affette da nullità, che può essere fatta valere anche da parte del condomino che le abbia votate, le delibere condominiali attraverso le quali, a maggioranza, siano stabiliti o modificati i criteri di ripartizione delle spese co-



muni in difformità da quanto previsto dall' art. 1123 cod.civ. o dal Regolamento Condominiale Contrattuale essendo necessario per esse il consenso unanime dei condomini."

Orbene a fronte delle ripetute richieste avanzate, laddove l'Amministratore rifiuta sistematicamente di ripartire le spese con-

dominiali sulla base di quanto previsto viene a concretizzarsi una grave scorrettezza professionale da parte del medesimo. Si gradirebbe conoscere il parere della Presidenza dell'Anaci di Trieste), il cui regolamento viene puntualmente richiamato dagli amministratori per fissare il proprio compenso.

Umberto d'Acerno

COMUNE
Il giochetto
dei nomi

■ Non ho mai dato tanto credito a quella celebre espressione latina che in sostanza afferma che "I nomi sono conseguenti alle cose". In breve, vi è contenuta l'idea che i nomi corrispondano alle cose. In Italia tuttavia siamo maestri del contrario: è uno sport nazionale modificare nomi e denominazioni senza che prima le cose siano state cambiate. Potrei fare centinaia di esempi e ciascun lettore avrà modo di sbizzarrirsi. Comunque devo confessare che, per una volta, il principio italico di rinominare tutto lasciando

tutto come prima, è stato da me rivalutato. Sindaco e giunta hanno deliberato di cambiare il nome della sala del municipio finora riservata ai matrimoni con rito civile. Tale decisione è stata assunta a ridosso della prima cerimonia di unione civile contemplata nella recente normativa. Ora, visto che i matrimoni seguiranno a essere celebrati proprio lì, siamo in presenza di una ridenominazione non corrispondente alle cose, chiaramente assunta per fare un vero e proprio sgambetto a quei cittadini che questa amministrazione considera di serie B. Del resto, in prima istanza a questi cittadini e a queste unioni civili

li era stato inopinatamente riservato lo stesso ufficio deputato a ricevere le dichiarazioni di divorzio. A proposito dei nomi e delle cose. Successivamente una sede più elegante, ma pur sempre discriminante. Vorrei chiedere al sindaco se ogni tanto ripensa al giuramento di fedeltà alla Costituzione che ha compiuto all'atto di assumere la carica. Con quel giuramento, signor sindaco, lei ha assunto l'impegno a considerare tutti i cittadini uguali davanti alla legge. Tutti con il diritto di considerare il Municipio alla stregua della propria casa: un luogo che ci ospita e ci difende tutti, indistintamente.

Carlo Srpic

TRAFFICO
Le dannose varianti
di piazza Libertà

■ Scrivo questa mia per trattare della modifica alla viabilità che dovrebbe interessare piazza Libertà. Abitando da quasi quarant'anni nella vicina via Rittmeyer, devo fare riflettere su alcune cose. Ad esempio, il traffico veicolare proveniente da Opicina - molto intenso soprattutto al mattino - non avrà più, come sfogo, la via Pauliana per proseguire poi sulle Rive e sul centro città, poiché dalla suddetta via - se ho capito bene - si dovrà svoltare obbligatoriamente a destra in direzione di viale Miramare. Che senso

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Una dolce Polpetta che vuole affetto

Cani disponibili anche a Brazzano di Cormons. La coniglietta Neve all'Enpa

All'Astad questa settimana è arrivata Polpetta: dolcissima cagnolina di due anni, taglia media, docile ed affettuosa, in attesa di una nuova famiglia. Per conoscerla chiamare lo 040-211292 con orario di visita 10-12 e 15-17. Per elargizioni a favore dell'Astad utilizzare il Ccp: 12449344.

Ricordiamo che i cani rinunciati della provincia di Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato", Brazzano di Cormons (Go). Sono cani che cercano una casa, bisognosi di tanto amore ma anche di un percorso educativo come Hugo, puro Jack Russell: da cucciolo sequestrato e da adulto rinunciato. Ha diritto finalmente a una famiglia che lo ami da figlio unico, così com'è: un po' scontroso se lo coccoli troppo e non sa convivere con altri animali. Si consiglia un percorso di educazione. Per Info tel. 0481-60204.

Daisy invece è una stupenda cagnolina di due anni, taglia media, un concentrato di dolcezza e voglia di correre. Adatta a una famiglia che faccia una vita dinamica, compatibile con cani e gatti. Verrà data in adozione vaccinata, sterilizzata e chippata. Per info Ass. Ricomincio da Cane, Valentina 3498045912 (dopo le 19.30) o Helena 3937131018 oppure 0402296664.

Un appello speciale viene inviato, dall'Ass. Litorale contro il maltrattamento degli animali per Bom, cucciolo di 6 mesi, fu-

tura taglia media, si trova in Slovenia e ha bisogno di una nuova casa dove crescere sereno: per info tel. 00386-41626448.

All'Enpa c'è Neve: giovane coniglietta femmina, arrivata in seguito ad una rinuncia, cerca una famiglia per il resto della vita. Simpatica e desiderosa di coccole, adora le verdure fresche e il fieno. Le visite a Neve e agli altri animali in adozione potranno essere effettuate dal lunedì al sabato dalle 16 alle 18 nella sede di via Marchesetti 10/4. Il ricovero dell'Enpa è aperto, dal 1 ottobre, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 e alla domenica dalle 8 alle 12 per l'accogliamento degli animali feriti o in difficoltà.



DAISY
Femmina buona ed esuberante, cerca una casa in cui crescere serena



POLPETTA
Dolcissima cagnolina di due anni, in attesa di adozione, si trova all'Astad



BOM
Splendido cucciolo di sei mesi, attende la sua occasione in Slovenia



HUGO
Bellissimo jack Russell, carattere tutto pepe, merita una chance



NEVE
Giovane coniglietta femmina è all'Enpa in attesa di adozione

LA FOTO DEL GIORNO



Un'immagine del golfo di Trieste ieri all'alba: in primo piano il borgo di Contovello con i monti sullo sfondo, autore il lettore Mauro Bernazza

avrebbe ciò? Si vuole forse congestionare il traffico sulla successiva via Rittmeyer per bloccarlo, conseguentemente, all'incrocio con via Udine e all'incrocio con via Ghega? In aggiunta, si trasformerebbe pericolosamente questa zona in un inferno e i tratti delle congestionate vie Rittmeyer, Udine e Ghega in autentiche camere a gas. Tutto il caos e il malessere che ne conseguirebbero andrebbero a pro di chi o di che cosa? Il traffico, in quest'area, attualmente è scorrevole e non vi si manifestano punti di crisi. Se tutto ciò può avere, come unico scopo, il voler dimostrare quanto attiva è l'amministrazione comunale, io dico che sarebbe bene investire

lo stesso denaro - che suppongo non poco - nel sistemare gli sconcertanti marciapiedi che caratterizzano questa città, evitando alla popolazione (penso agli anziani) le centinaia e centinaia di cadute che si verificano ogni anno. Questo si sarebbe rispettoso delle necessità dei cittadini e del diritto che questi hanno di vedere spendere bene il denaro della collettività. Quindi non camere a gas ma marciapiedi e, perché no, semmai piste ciclabili.

Armando Chelucci

SICUREZZA
Meglio gli occhi dei "lampeggianti"

■ Ho letto in un articolo pubbli-

cato nei giorni scorsi sul vostro quotidiano che il nuovo questore della nostra città ha dato l'ordine che nelle ore serali/ notturne le Volanti abbiano sempre i lampeggianti accesi e la motivazione è per dare una maggior percezione di sicurezza ai cittadini. Io da esperto nel campo (31 anni di Polizia dei quali 28 in servizio alla Squadra volante) posso solo confermare quello che ho sempre pensato, cioè che i lampeggianti accesi nelle ore buie sono una grande assurdità. Di notte spesso non si tenevano accesi neanche le luci di posizione e sapete perché? Perché una volta i ladri si dovevano "pizzicare", ora invece è molto più importante farsi vedere

dai cittadini che, come tutti sanno, di notte a migliaia girano in città. Poi azzardo in modo ironico: forse pensando che è del tutto inutile "pizzicarli" in quanto non essendoci la certezza della pena, rimarrebbero liberi, meglio non perdere tempo ad arrestarli. Il "fumo negli occhi" è servito e da vecchio poliziotto e da vecchio sindacalista posso assicurare i cittadini che nonostante questa direttiva diciamo alquanto bizzarra, la città sarà sempre sicura non di certo per le "lampadine", ma grazie agli "occhi" degli operatori sempre vigili ed attenti. Signor questore, forse le iniziative da prendere dovrebbero esse-

re ben diverse ma io non mi permetto di darle dei consigli, visto la sua lunga esperienza nella Polizia di Stato e colgo l'occasione da triestino di farle i migliori auguri di un buon lavoro. La Squadra volante non è un da usare come le macchinette radio-comandate con tutte le lucette accese e con magari qualche "musichetta", ma erano sono e saranno sempre il fiore all'occhiello della Polizia di Stato.

Maurizio Cudicio

GROTTE
Ipogei: Slivia non c'è

■ In merito all'articolo pubblicato oggi sul progetto "Orizzonti Ipogei" del Club alpinistico triestino, desidero precisare che la Grotta delle Torri di Slivia, gestita da un privato, non fa parte del nostro progetto. Ieri in conferenza stampa abbiamo elencato chiaramente le grotte che noi usiamo a scopo didattico. Per la zona di Slivia è previsto esclusivamente un itinerario epigeo dedicato al carsismo e alla preistoria.

Sergio Dolce
coordinatore del progetto

RINGRAZIAMENTO

■ Il 7 marzo durante il mio turno lavorativo, nei pochi minuti in cui l'automezzo di servizio è rimasto incustodito, una persona si è introdotta all'interno e ha rubato il mio zaino contenente effetti personali di valore. Grazie al tempestivo intervento della Polizia di Stato e alle indicazioni di un testimone, in meno di due ore è stato identificato il responsabile e mi è stato restituito quanto sottrattomi. Un immenso grazie alla Squadra mobile della Questura di Trieste per la professionalità dimostrata.

Andrea Clemente

■ Il giorno 7 febbraio 2017 è stato ricoverato il nostro papà Vittorio Barbieri, al tredicesimo piano della Torre medica di Cattinara. Desideriamo ringraziare il personale infermieristico che amorevolmente ha prestato le cure al nostro papà. Sentite grazie anche al dottor C. Illicher che ci ha confortato e aiutato con le sue cure e con grande senso di umanità in un momento molto critico.

famiglia Barbieri

■ Lo scorso mese di febbraio ho subito un piccolo intervento all'Ospedale di Cattinara e in merito desidero esprimere tutta la mia gratitudine per la professionalità, la sensibilità e la disponibilità dimostratami da tutto il personale medico e non del 15° piano della Torre chirurgica con un particolare e sentito ringraziamento alla dottoressa Eramo e al suo staff. Grazie ancora.

Marcella Burlo

PICCOLO ALBO

■ Smarrita sabato 4 verso le 8 in zona Giulia - piazza Goldoni - piazza Vico - via Veronese, una cartella tipo valigetta di plastica bianca contenente disegni e materiale da disegno. Chi l'avesse trovata è gentilmente pregato di contattare il 331-1062361. ■ Ritrovati il 20/2 occhiali da sole con custodia su una panchina sul lungomare di Barcola in zona California. Chi li avesse smarriti telefonici al 348-3055862. ■ Smarrito portafoglio nero contenente denaro, tesserine negozi e benzina, zona Viale - Oviessa. Chi lo trovasse è pregato di tel. 340-1559573. ■ Piccolo orecchino, pendente in argento, con cuore e pietra di corallo, smarrito giovedì 23 febbraio nel pomeriggio, in centro città (via Carducci, Torrefbianca, Roma e zone limitrofe). Il rinvenitore chiami il 347 0035962. ■ Il giorno 3/1, fra le 15.49 e le 17.30 ora in cui mi sono accorta, smarrito cellulare Samsung modello S III Neo di colore bianco, sull'autobus n. 6, fermata hotel Greif - via Battisti. Telefonare Ass. Utenti 347-6444113. ■ Smarrita a Trieste fede nuziale, con inciso all'interno 4-11-68 Psct e altro. Ricompensa adeguata, cell. 349-5580612. ■ Martedì 21 febbraio ho perso una fede, ha un valore affettivo per me, in centro a Trieste. Ricompensa a chi l'avesse trovata. Tel. 339-7144658. ■ Smarrito mazzo di chiavi zona via Rivalto, via Ponzanino e via Molino a Vento. Chi le avesse trovate chiami 340-4907947.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di Piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Muggia P.le Foschiari 4/A 0409278357; Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040220736.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, 040-634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

PRESENTATA LA SQUADRA CUOCHI DI TRIESTE



■ La recente edizione di Olio Capitale alla Stazione Marittima ha fatto da cornice per la presentazione della squadra ufficiale concorsi dell'Associazione Cuochi Trieste (AtC). Nella foto sono riconoscibili Emilio Cuk, past president e presidente onorario, Andrea Basilio, Claudio Rosso, Daniele Valmarin, Marc Pavel, Emanuele Jak Felluga, attuale presidente, Edoardo Iurkic, Alessandro Giudici, Jacopo Babudri e Luca Gioiello. Molti di questi nomi sono reduci dall'ultimo concorso nazionale di Rimini, dove il team triestino si è comportato più che egregiamente raccogliendo due medaglie d'argento con Babudri e Iurkic e due bronzi con Valmarin e Gioiello.

famiglia Barbieri

GLI AUGURI DI OGGI



MAURO
È inutile che fai quel muso... hai cinquanta, fattene una ragione! Tanti auguri dalla mamma e dai colleghi.



SERGIO
Alla "roccia" ottantenne tanti auguri di buon compleanno da Dario e Nadia



PINO
L'ex guardia forestale compie novanta anni! Tanti auguri da Loredana, Claudio, Isa e nipoti



CRISTINA
Tanti, tantissimi cari auguri per i tuoi cinquanta anni da tutta la tua family

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 9/03/2017

• BARI	38	40	47	59	80
• CAGLIARI	19	88	12	7	4
• FIRENZE	19	8	27	28	90
• GENOVA	26	39	41	25	62
• MILANO	63	66	5	73	1
• NAPOLI	25	28	1	12	75
• PALERMO	62	19	7	80	25
• ROMA	87	62	85	30	77
• TORINO	3	22	88	39	56
• VENEZIA	85	81	89	23	2
• NAZIONALE	60	52	32	7	10

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE Numero Oro 38

SuperEnalotto 4 - 17 - 39 - 40 - 50 - 58 Jolly 15 Superstar 52

JACKPOT € 16.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 4	5 € 41.363,36
Ai 449	4 € 372,16
Ai 20.169	3 € 25,08
Ai 308.323	2 € 5,11

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4 € 37.216,00
Ai 100	3 € 2.508,00
Ai 1.496	2 € 100,00
Ai 9.582	1 € 10,00
Ai 21.048	0 € 5,00

Marisa Bruni Tedeschi

Confesso che ho amato tanto

In un libro i concerti a Trieste, Benedetti Michelangeli, i tempi dell'Eliseo con Carlà

di FEDERICA MANZON

Con buona pace degli scrittori la vita è sempre più grande di qualsiasi romanzo, ma sono pochissimi coloro che sanno aderirvi, quelli che non rifiutano nessuna avventura rimanendo fedeli a se stessi e ai propri amori. **Marisa Bruni Tedeschi**, pianista e attrice, madre dell'attrice e regista Valeria Bruni Tedeschi e dell'ex première dame di Francia Carla Bruni, racconta la sua vita straordinaria in **"Care figlie vi scrivo"** (La nave di Teseo, pagg. 247, euro 18), che presenterà oggi alla Fondazione Cini a Venezia.

Gli amori, l'incontro con la regina d'Inghilterra, gli anni della guerra e i molti viaggi, Torino e Parigi, passando per Trieste. «A Trieste avevo un caro amico, Raffaello de Banfield - racconta con brio da ragazzina -. Era un uomo di una cultura straordinaria, un compositore che si occupò a lungo di teatro e organizzammo insieme molti concerti in città. Ci venni spesso anche per accompagnare il mio adorato baritono».

Martin Egel?

«Sì, avevamo una grande intesa, sia musicale che d'amicizia. Dopo le prove, i concerti e la cena, facevamo l'amore. Martin non era innamorato di me, né io di lui. Era come un prolungamento dell'armonia. Ma non durò a lungo, diventammo ben presto come fratello e sorella, complici».

Quale ricordo la lega più di altri a Trieste?

«Nella primavera del 1951 una cara amica mi aveva detto "Pare che ti sposi con Alberto Bruni Tedeschi". Rimasi sorpresa, non avevo mai sentito quel nome. Un mese dopo mi invitò a cena. Fu un disastro: suonai Ravel, poi bevemmo champagne e mi ubriacai. Una pessima figura e non ci sentimmo più. Dopo le vacanze, però, lessi che Alberto aveva vinto un importante concorso di composizione a Trieste. Era la scusa giusta e gli scrissi».

Il vostro primo incontro non fu dei più romantici.

«Mi disse: "Una cosa è certa, non mi sposerò mai". Una bella frase per scaldare l'atmosfera».

Il vostro è stato un matrimonio particolare...

«È stato un matrimonio basato sulla libertà e un amore profondo, non sui moralismi. Alberto aveva avuto una vita amorosa intensa e adorava la compagnia delle donne, non si è mai opposto ai miei innamoramenti. Un giorno mi disse: "Fai quello che vuoi, ma non lasciare la tua famiglia perché quell'uomo ti farà soffrire"».

Si riferiva a Arturo Benedetti Michelangeli?

«Ci eravamo conosciuti a un



suo concerto a Parigi, era bello come un arcangelo e misterioso. Un giorno, ci conoscevamo appena, mi fece mandare un messaggio: non riesco più a suonare, ti aspetto. Andai da lui. La nostra storia durò un anno e mezzo. Amava provocare l'entusiasmo nelle persone e poi abbandonarle. Finì in modo squallido, come tutte le grandi passioni».

Come conobbe la pittrice Leonor Fini?

«Io ero molto giovane e lei mi sembrava così stravagante, com'era pettinata... il suo modo di comportarsi era del tutto anticonvenzionale».

Anche lei è stata una donna anticonvenzionale...

«Non ero certo la donna che mio suocero sperava per suo fi-

glio. Si aspettava un matrimonio con una ricchissima, è sempre stato molto snob: andava a letto con le domestiche ma frequentava i nobili. Alla fine acconsentì perché amavamo entrambi la musica, e poi era impulsivo».

Ad esempio?

«Tolse a mia cognata l'eredità del castello perché, alla cena che seguì il funerale della sua seconda



moglie, lei si mostrò fin troppo allegria e ordinò un minestrone con gran brio».

La sua famiglia è sempre stata molto unita...

«Virginio era più introverso, aveva un rapporto difficile con suo padre. Da ragazzo avrebbe voluto fare una traversata oceanica in barca a vela, per guadagnarsi la sua stima. Fu un errore vietarglie-

lo. Dopo la sua morte, abbiamo creato una fondazione e un trofeo velico a suo nome».

Le sue figlie le assomigliano?

«Ho cercato di insegnare loro la dedizione per le passioni e la generosità. Carla e Valeria lavorano sodo, ci tengono alla carriera».

Le rimproverano di essere una bugiarda.

«Sempre».

Cincari e Cici, lingue a rischio

Oggi all'Università in via Filzi giornata di studio sulla tutela delle due comunità



Tra i segreti preziosi d'Europa da salvare, ci sono due lingue molto vicine anche alla storia di Trieste, quella degli Armānji (Arumeni) o Cincari e quella dei Cici o Istrorumeni. Due idiomi e due comunità in pericolo perché a rischio d'estinzione. Al tema è dedicata una giornata di studi, che si svolgerà oggi, a partire dalle 9.30 allo Iusit dell'Università di Trieste (via Fabio Filzi 14, Aula F1), moderatori Franco Crevatin e Ljiljana Avirović, dell'Università di

Trieste.

Avirović ha inoltre organizzato e ideato l'evento, partendo da una proposta del triestino Italo Rubino, già capo dipartimento traduzione italiana alla Commissione Europea. Alle 11, nel corso dell'incontro, quest'ultimo, giunto appositamente da Bruxelles, analizzerà le possibilità di salvare le lingue di Armānji e Istrorumeni mediante gli strumenti disponibili a livello di Unione europea e Consiglio d'Europa e i potenziali fi-

nanziamenti. Da Parigi arriva invece lo studioso Nicolas Trifon, che nel 2005 ha pubblicato il volume "Armānji, il popolo che scompare", la cui traduzione in serbo, "Cincari, narod koji nestaje", è opera di Ljiljana Nikolova Petrović. Dopo l'intervento di Trifon delle 10, la studiosa di Belgrado - appartenente alla comunità arumena (o cincara), secondo la cui lingua si chiama Lila Cona - parlerà sul tema "La coscienza di appartenere a un popolo la cui lingua sta



scomparendo».

Trifon, nel suo intervento "L'Arumeno, un sopravvissuto nel contesto delle lingue romanze balcaniche", comunicherà in particolare l'essenza

LA MOSTRA**Shanghai, via di fuga degli ebrei**

Fu Shanghai la «terra promessa», tra il 1938 e il 1941, per migliaia di ebrei della piccola e media borghesia, provenienti dall'Austria e dalla Germania, ma anche dalla Polonia e altri Paesi dell'est europeo, in fuga dal nazismo e dalle leggi razziali. Un esodo di massa



verso Oriente che interessò circa 18 mila persone e al quale contribuì in modo sostanziale il console generale della Cina a Vienna, Feng Shan Ho, una sorta di «Schindler cinese» che firmò probabilmente oltre 8.000 visti e che è stato insignito del titolo di

Giusto tra le Nazioni.

A questi eventi non particolarmente noti legati alla Shoah è dedicata la mostra «Gli Ebrei a Shanghai», aperta da oggi al 31 marzo nel Museo ebraico di Venezia.

L'ARTISTA**Addio a sir Howard Hodgkin**

È morto a 84 anni sir Howard Hodgkin, pittore britannico di fama internazionale e maestro dell'arte astratta contemporanea. L'annuncio, ripreso da tutti i media del Regno Unito, è stato dato dalla Tate Gallery. Insignito nel 1985 con il prestigioso Turner



Prize, Hodgkin aveva rappresentato la Gran Bretagna ancora l'anno scorso alla Biennale di Venezia. È spirato in un ospedale di Londra, dove era ricoverato. Con lui se ne va «una figura centrale dell'arte contemporanea» la cui produzione ha spaziato «per oltre mezzo secolo».

«Uno dei maggiori artisti e coloristi della sua generazione», secondo il direttore del Museo londinese, Nicholas Serota. Sir Howard era stato nominato baronetto dalla regina Elisabetta II nel 1992.

Il cuore di Trieste in Porto vecchio

Nuova guida firmata da Antonella Caroli

di DONATELLA TRETJAK

Abbandonato, degradato. Da demolire. No, forse da ristrutturare, magari «deformandolo» un po'. E poi, un giorno, da chissà quale stanza impolverata dell'Istituto tecnico industriale Volta di Trieste salta fuori una pila di cassette da frutta con all'interno alcune scartoffie. Sull'etichetta, una scritta: Porto vecchio. Lì, pronta per essere buttata via (e salvata solo grazie all'intuito di un professore), scartata come una mela bacata, un'ampia documentazione sui regolamenti, le tariffe e i contratti dell'epoca. La storia di Porto vecchio ricomposta poi in dodici anni di certosino lavoro. Il prestigioso Politecnico dell'impero asburgico di Trieste, di cui è erede oggi il Volta, paradigma della cultura tecnico-storica della città assieme al Nautico, aveva in qualche modo salvato il suo archivio e il fondo storico che poi era - è - l'archivio di una città. Il ritratto di una città.

A ricomporre il codice genetico di questo sito di Trieste che è Trieste, ci ha pensato **Antonella Caroli**, già segretario generale dell'Autorità portuale e direttore dell'Istituto di cultura marittima e portale della città, nonché presidente della sezione giuliana di Italia nostra. E ci ha pensato grazie a una nuova pubblicazione, «**Guida storica del Porto vecchio di Trieste**» (Collana di Italia Nostra, **Luglio Editore**, pagg. 216, euro 20), che sarà presentata oggi alle 17.30, al Magazzino 26 di Porto vecchio, naturalmente. All'interno, anche due brevi scritti di Paolo Portoghesi (architetto di fama mondiale) e Vittorio Sgarbi, oltre agli interventi di giovani architetti come Massimo Chillon, Alberto De Goetzen e Michele Gortan che hanno dedicato le loro ricerche a quest'area.

L'interesse e l'impegno di Italia Nostra nella tutela del patrimonio storico del porto di Trieste risalgono a vecchia data: gli studi e le pubblicazioni su Porto vecchio che l'associazione ha realizzato grazie alla Caroli indubbiamente hanno portato alla luce il valore nazionale - e internazionale - dei beni culturali del porto storico e hanno coinvolto le istituzioni nell'obiettivo di salvarne le strutture monumentali e l'assetto urbanistico. E con altrettanta certezza i lunghi anni di sensibilizzazione sul Porto vecchio portata avanti anche dall'associazione hanno fatto maturare una consapevolezza sul valore del sito tale da sconfiggere una mentalità (auto)distritiva diffusa.

Di qui - casomai ci fosse il bisogno di ribadire l'importanza di questo luogo - la guida, in cui si intende presentare l'immagine reale di Porto vecchio con i suoi edifici attraverso sintetiche descrizioni che sono il frutto di anni di ricerca, di studio, di riproduzione dei materiali di archivio, di scansioni dei disegni dei progetti e di fotografie storiche (già in parte pubblicate nei volumi de *Il Piccolo* nel



Nella foto sopra, il Magazzino 26 di Porto vecchio. Sotto, le gru idrauliche



Com'è stato recitare da attrice diretta da sua figlia Valeria?

«Come essere a scuola. Valeria da piccola giocava a fare la maestra. Ama dirigere, non lascia respirare gli attori finché non ha ottenuto quello che vuole».

I viaggi presidenziali con sua figlia Carla?

«Molto divertenti. Mi ricordo un pranzo con la famiglia Obama.

La mamma di Michelle e io andammo a fumare sulla terrazza dell'Eliseo, sua figlia non voleva che le bambine vedessero la gente fumare. È stato un periodo di grande felicità».

Le manca?

«L'Eliseo è l'unica cosa che mi manca, quando passo davanti mi vengono i nervi».

Marisa Bruni Tedeschi fotografata a Venezia da Veronica Badolin per Agf: con la casa editrice La nave di Teseo pubblica «Care figlie vi scrivo». Accanto, la pianista e attrice con i suoi tre figli: Virginio, morto nel 2006, l'attrice e regista Valeria, la modella e cantante Carla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un stampa che rappresenta i Cici, o Istrorumeni, venditori di cerchi. A fianco, il triestino Italo Rubino, già a capo del Dipartimento traduzione italiana alla Commissione europea

lanti tali idiomi, cioè Greci, Albanesi, Serbi o Rumeni, facenti parte delle comunità Arumene, che rivendicano il diritto alla loro lingua».

Dei Cici o Istrorumeni, originariamente pastori, disserterà alle 15.30 Zvezdana Vrzić, dell'Università di Fiume. In Ciceria (sita in Croazia, nel nord della penisola istriana, a sud-ovest della Slovenia) alla fine del XIX secolo erano diverse migliaia, oggi sono alcune centinaia e forse pochi sanno che molti bimbi triestini furono allattati dalle famose balie cice.

Alle 16 il giornalista Pierluigi Sabatti spiegherà «Come comunicare ai lettori l'esistenza dei popoli Armânji e Cici», alle 16.30 Trifon concluderà l'inedito convegno.

Marianna Accerboni



della sua approfondita ricerca sugli Arumeni, antichissimo popolo autoctono di origine romana, di mercanti, scrittori, politici, proveniente dal cuore dei Balcani e sito in ori-

gine sul confine tra Macedonia, Grecia, Albania, cui apparteneva anche Madre Teresa di Calcutta; focalizzandosi quindi «sulla situazione attuale e sulle prospettive dei par-

anche alle tecniche di costruzione d'avanguardia: un documento concreto dell'epoca pionieristica dei brevetti detenuti dalla grandi imprese edilizie europee che avevano le loro filiali, allora, anche a Trieste. Un complesso architettonico portuale unico (cinque moli, 3100 metri di banchine, 38 grandi edifici) perché illustra in sé l'evoluzione delle discipline costruttive europee nell'arco dei trent'anni della sua edificazione. Particolari, dettagli, disegni, foto d'epoca che aiutano a ricostruire quel pizzico di orgoglio - e di rabbia - per il «vecchio». Eppure il «nuovo», ci scommettono tutti, passa inevitabilmente per di qua: il masterplan del futuro Trieste ce l'ha già disegnato. Dal 1868.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IN PIAZZA UNITÀ

X Factor cerca promesse della musica a Trieste

Gli aspiranti cantanti potranno incontrare la produzione del programma Sky che conferma Manuel Agnelli e Fedez in giuria

di Elisa Russo

X Factor è alla ricerca di nuovi talenti: sono aperte le selezioni per l'edizione 2017 del programma che il prossimo settembre tornerà su Sky Uno.

Il van della trasmissione riprende il suo viaggio attraverso l'Italia e approda anche a Trieste, dopo le tappe in Veneto (oggi a Padova e domani a Bassano del Grappa) l'appuntamento è per domenica in piazza Unità, davanti al Municipio. Dalle 11 alle 18, gli aspiranti cantanti potranno registrarsi e incontrare la produzione del programma per un primo contatto. Dicono gli organizzatori: «X Factor On The Road quest'anno sarà più intenso che mai: attraverseremo l'Italia da Nord a Sud (Isole comprese) in più di trenta tappe, alcune delle quali contemporaneamente. Pur di conoscervi siamo diventati ubiqui. X Factor "On the road" è la prima occasione per incontrare il team di #XF11, farsi ascoltare e togliersi qualche curiosità sul nostro programma. Per noi è sempre un'esperienza divertentissima e non vediamo l'ora di incontrarvi per passare qualche ora insieme in attesa di ritrovarvi ai casting ufficiali di questa edizione».



Fedez e Manuel Agnelli sono stati confermati nella giuria di X Factor. Ancora in forse Arisa e Alvaro Soler

Nello stesso weekend un'altra squadra sarà a caccia di talenti in Lombardia. Iscrivere è facile: basta compilare il form online sul sito xfactor.sky.it/casting o chiamare il numero 0423 402300. I candidati devono avere 16 anni compiuti. Per i gruppi

e le band saranno accettate solo le iscrizioni tramite il form online, dove bisognerà caricare una performance video. La produzione provvederà poi a contattare telefonicamente i candidati più interessanti, ai quali saranno comunicate le date delle selezioni.

Infine, la registrazione delle audizioni - che costituiscono la prima parte del programma - avrà luogo in primavera, a cavallo tra maggio e giugno. Per i candidati scelti, seguiranno i Bootcamp, gli Home Visit e per finire il Live Show.

➔ LO RACCONTA UN FILM

Il pugile italiano (nero) snobbato dal duce

Nonostante il titolo, il pugile del Duce, non c'è neppure l'ombra di Mussolini nei 90 minuti del docu-film di Tony Saccucci, in sala con l'Istituto Luce dal 21 marzo 2017 (Giornata mondiale contro il razzismo). Perché questa storia vera, quanto incredibile, di Leone Jacovacci, campione europeo nel 1928, nasconde qualcosa che il regime volle censurare: il pugile, tanto amato dalle piazze, era infatti tanto italiano quanto nero. Esattamente: metà italiano e metà congolese, e un campione nero allora era improponibile. Una storia straordinaria la sua, volutamente sepolta e solo da poco venuta alla luce grazie a Mauro Valeri, sociologo e autore del saggio biografico "Nero di Roma" da cui è liberamente

tratto il film.

E c'è da raccontare di questo Jacovacci, grazie anche archivi Luce, un uomo forte quanto intelligente che passa attraverso molti paesi, dall'Inghilterra alla Francia, adottando, ad hoc, identità e paesi di provenienza, il tutto per poter combattere nonostante il suo colore della pelle. Leone parlava così perfettamente quattro lingue, cinque col romanesco. Era italiano e forse anche fascista, ma quando decide di tornare in Italia tutto si complica, nessuno sa neppure della sua origine italiana. Prima dell'incontro per il titolo europeo, impiega ben quattro lunghi anni per poter ottenere il titolo di pugile italiano.

parlati e trovati d'accordo. X Factor è vivo rispetto a Sanremo». Risulta confermata anche la presenza del rapper Fedez (è stato lui stesso ad annunciarlo). In forse, invece, la presenza di Arisa e Alvaro Soler.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVITO: DI IORIO ALLA LEG 10.3 > 29.4

DALLE 17:30 DI OGGI, ALLA LEG/ANTIQUA
Polifonia d'immagini. Segni e colore su tela

30 opere, quasi tutte inedite, di Mario Di Iorio (1958-1999) restituiscono l'evoluzione dell'artista goriziano dagli anni '70 fino all'ultimo periodo di attività, e il suo intenso rapporto con personaggi del Novecento italiano, come Emilio Vedova, e con l'Accademia di Brera. Vi aspettiamo!

Siamo aperti anche domenica 13 marzo.

Un evento organizzato e ospitato da:



In collaborazione con:



Dove:
Gorizia
Corso Verdi, 73

Orari d'apertura:
dal martedì al sabato
9:00 > 12:30
15:30 > 19:30

Info:
0481 537898 / 348 2557807
f LEG Antiqua
Seguici su Facebook!
www.legantiqua.it

**di Carlo Muscatello**

Quelli che non hanno voce, quelli che ancora partono per cercare lavoro, quelli che il divario fra ricchi e poveri è sempre più ampio, quelli che però la speranza non la perdono mai. È il nostro mondo, cantato da Ligabue nel nuovo album "Made in Italy", il cui tour fa tappa al palasport di Trieste venerdì 17 e sabato 18 marzo (biglietti ancora disponibili solo per la seconda data).

«L'album - spiega Ligabue, classe 1960, emiliano di Correggio - è nato in un momento nel quale mi è venuta voglia di dar voce a persona normale, uno come tanti, un antieroe. Uno di quelli che solito non hanno voce, perché qui sembra che puoi parlare solo se sei famoso, se sei importante».

Riko è il suo alter ego?

«Diciamo che potrei essere io se non avessi fatto il cantante. Ho provato a seguire la storia di questa persona, uno arrabbiato con il mondo per le condizioni in cui si trova, per la vita che non è come l'aveva immaginata e sperata. Allora parte un percorso, alla fine del quale lui acquista una consapevolezza maggiore, un approccio migliore con la vita».

L'idea è nata nelle tappe straniera del "Mondovisione Tour".

«Sì, durante quel tour mi è venuta la voglia di raccontare il mio sentimento per il nostro paese. Giravo il mondo, suonavvo a Melbourne, a Tokyo, a Shanghai, a Los Angeles, e mi accorgevo di come le cose lì funzionassero, rispetto a casa nostra. E leggevo la nostalgia negli occhi dei ragazzi italiani che vivono lì: per alcuni una libera scelta, ma per molti dettata dalla necessità».

Ragazzi costretti a partire?

«Purtroppo sì. Amo l'Italia, ma odio le condizioni in cui versa, con i mille problemi di

MUSICA

Ritornano i Decibel

■ Dopo la reunion per Enrico Ruggeri, Silvio Capeccia e Fulvio Muzio, ovvero i Decibel, è tempo di un nuovo album: "Noblesse oblige", in uscita oggi



TV

Casting per Ferrante

■ A Napoli oggi i casting per "The neapolitan novels", la serie tv tratta dalla saga dell'«Amica geniale» di Elena Ferrante. Sarà Saverio Costanzo a dirigerla



MUSICA

Hallyday ha un tumore

■ Johnny Hallyday conferma di essere malato di tumore, ma di anche sentirsi bene e di essere in cura da medici di fiducia dopo le voci allarmistiche

Ligabue, dalla parte di chi non ha voce

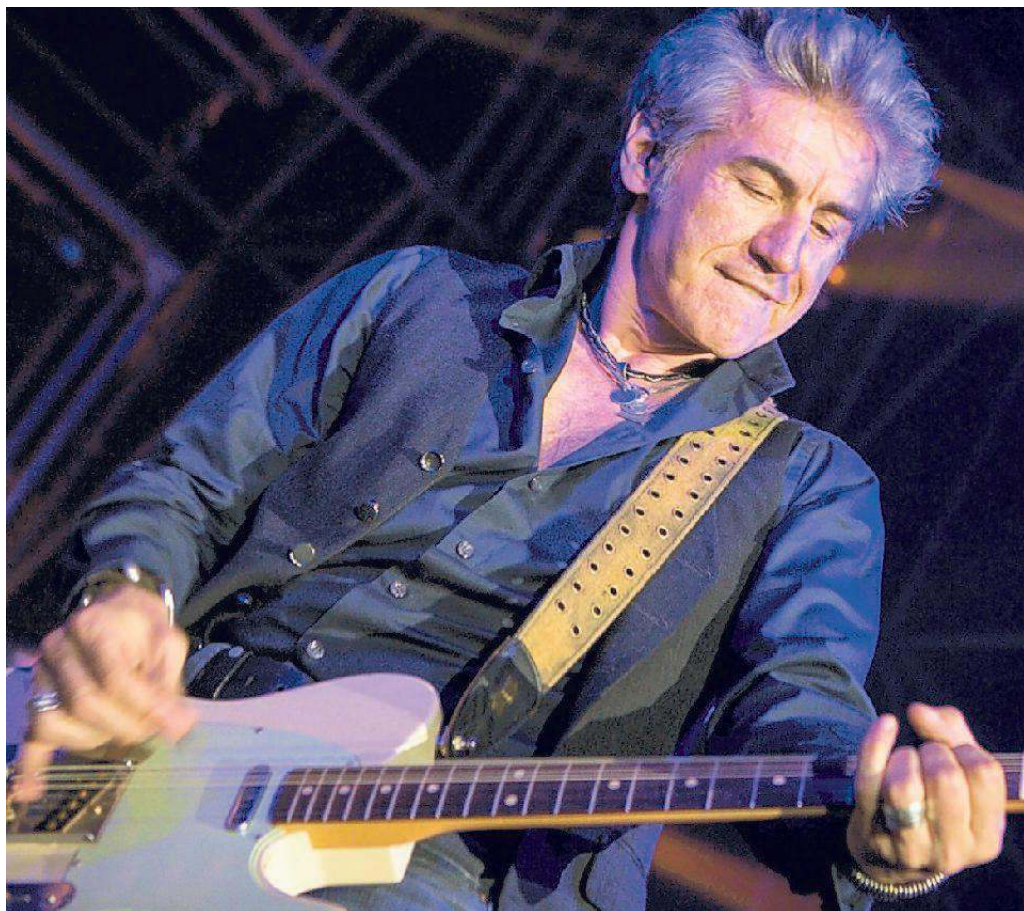
Il rocker di Correggio ritorna il 17 e il 18 marzo a Trieste, set nel 2002 del video di "Eri bellissima"

UN ALTER EGO DI NOME RIKO

Canto la storia di una persona normale, uno arrabbiato con il mondo per le condizioni in cui si trova, per la vita che ha vissuto

NON SOLO ROCK NEL DISCO

Parlare attraverso un altro personaggio mi ha dato libertà anche nella musica: spazio dal soul al reggae al rhythm'n'blues



Luciano Ligabue è nato il 13 marzo 1960 a Correggio, Reggio Emilia. "Made in Italy" è il suo nuovo album

sempre. L'album in fondo è una lettera d'amore frustato per il nostro paese. Abbiamo il paese più bello mondo, ricco di tante cose ma in condizioni terribili. Senza vedere mai all'orizzonte chi possa risolvere questi problemi».

Claudio Magris ha scritto che quello del Pd è un "suicidio assistito".

«In tema di autogol la sinistra non teme confronti, è la numero uno, almeno da quando ho memoria. La gente assiste all'ennesima scissione, che porterà l'ennesimo calo di voti e di votanti».

Intanto la forbice fra ricchi e poveri si allarga.

«È la considerazione amara che fa Riko. Comunque io non

perdo la speranza, magari mi affliggo ma poi riparto».

Dicono che la rete unisce solitudini ma non crea una vera comunità.

«Non sono un sociologo. Ma credo che la rete offre una grande serie di opportunità, di conoscenze, di informazioni. Poi dipende tutto dalle persone, in rete si dà sfogo anche a

tanta cattiveria. Comunque sì: la mia sensazione è che la gente sia sempre più connessa, ma la solitudine è molto diffusa».

Nel disco non c'è soltanto rock.

«Parlare attraverso un altro personaggio, la voce narrante di Riko, mi ha dato una maggiore libertà anche per quanto riguarda la musica. C'è sempre

tanto rock, ma anche soul, reggae, rhythm'n'blues, ska... Generi che ho sempre amato ma che in passato ho frequentato poco».

Lo scandalo del "secondary ticketing"?

«Una brutta cosa. Il biglietto per un concerto deve avere una cifra sensata, penso che per una produzione importante, in grado di offrire il meglio al pubblico, non si debbano superare i 50/70 euro. Purtroppo c'è chi lucra, chi fa sparire i biglietti e poi li rivende a dieci, venti volte tanto. Dobbiamo evitarlo».

Dopo questo tour?

«Non lo so. Sono impegnato fino a maggio con cinquantacinque concerti nei palasport. E non ci sarà una ripresa estiva».

Trieste?

«Vi ho suonato tante volte, ma il ricordo della città sempre presente è quel video di "Eri bellissima" (dall'album "Fuori come va?", del 2002 - ndr), girato su un tetto della città da cui si vedeva il mare. Cielo terso, azzurro meraviglioso, e intorno l'atmosfera particolare di una città assolutamente unica. L'architettura, le piazze, la bora, il mare...».

Con che pezzo comincia?

«"La vita facile", il brano con cui comincia anche l'album. Poi mischiamo le canzoni nuove con i classici che la gente vuole comunque ascoltare. Nei primi concerti dividevamo le due parti, ora abbiamo cambiato, mi sembra che così funziona meglio...».

twitter@carlomuscatello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seong-Jin Cho, l'enfant prodige del piano

Stasera al Nuovo di Udine concerto del giovane sudcoreano che ha vinto il Concorso Chopin

di Alex Pessotto

Ci sono vittorie che cambiano la vita. Per un pianista, ad esempio, trionfare al Concorso Chopin vuol dire partire con il piede giustissimo. Si svolge a Varsavia, ogni cinque anni e nel suo albo d'oro troviamo Maurizio Pollini, Martha Argerich, Krystian Zimerman e altri giganti della tastiera. La sua ultima edizione si è tenuta nel 2015 e ha visto al primo posto Seong-Jin Cho. Il pianista sudcoreano, di Seul, sarà questa sera alle 20.45 al teatro Nuovo Giovanni da Udine impegnato in un recital solistico formato dalla Sonata in fa maggiore KV 332 di Mozart, dalla Prima e dalla Seconda serie delle Images di Debussy oltre che da Chopin. Di quest'ultimo, in particolare, saranno proposte le Quattro Ballate che Seong-Jin Cho ha inciso in un recente album uscito per la Deutsche Gram-

UMILTÀ E GENIO

Continuo a considerarmi ancora un principiante» Ho bisogno di imparare molte cose nel prossimo futuro

mophon nella quale troviamo anche il Primo Concerto chopiniano con Gianandrea Noseda a dirigere la London Symphony Orchestra. Sempre per la Deutsche Grammophon, tra l'altro, subito dopo la sua vittoria a Varsavia del 2015, è uscito un cd con le sue esecuzioni al concorso Chopin. Il compositore polacco, ovviamente, non può non essere al centro degli interessi del giovane pianista. «È certo uno tra i miei preferiti - racconta -. Ma amo così tanti grandi



Seong-Jin Cho compirà ventitré anni a maggio

compositori...: Bach, Mozart, Beethoven, Chopin, Schubert, Schumann, Mahler, Shostakovich e altri ancora». Quanto alle Quattro Ballate, Seong-Jin Cho non ha dubbi: «La mia prediletta è la Quarta».

Curiosamente, tra i grandi con cui ha collaborato c'è il connazionale Myung-whun Chung, direttore (e ottimo

pianista) che sarà nuovamente al Giovanni da Udine il 27 maggio, a capo della Filarmonica della Scala nell'appuntamento finale della stagione musicale: «È uno dei più grandi musicisti che ho incontrato - dice Seong-Jin Cho -. Con lui ho suonato otto concerti: di Mozart i numeri 20 e 21, di Beethoven il Quarto e il Quinto,

il Primo di Chopin, il Primo di Tchaikovsky, il Concerto in Sol di Ravel e il Terzo di Prokofiev». Volgendo lo sguardo ai pianisti di ieri e di oggi, invece, Seong-Jin Cho dice di ammirare particolarmente: «Radu Lupu: il suo suono è così speciale, così naturale la sua musica! Poi Krystian Zimerman perché amo la sua arte interpretativa. Mikhail Pletnev: la sua musica è così spontanea! E, del passato, Alfred Cortot, Edwin Fischer, Artur Schnabel».

Non è certo privo di idee chiare, Seong-Jin Cho. A maggio compirà 23 anni. «Mi considero un principiante - afferma con semplicità e umiltà disarmanti -. Ho bisogno di esplorare un repertorio più ampio e di imparare molte cose in futuro. Il mio obiettivo risiede nel diventare un musicista come i pianisti che ammiro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Sacher-Covacich, dittico in scena oggi a Udine

► TRIESTE

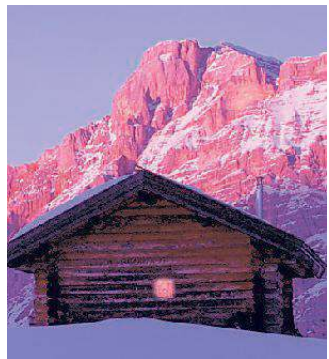
Il "Dittico della Sposa", il melologo che Stefano Sacher ha ideato ispirandosi ad alcuni racconti dello scrittore Mauro Covacich, sarà eseguito oggi alle 18 nella Sala Udienze del Conservatorio di Udine, domani alle 18.30 nell'Auditorium del Museo Re-



Mauro Covacich

lando con Mauro ho trovato in lui grande entusiasmo e ho proceduto alla composizione del melologo "Il Dittico della Sposa", che prevede 19 momenti musicali che si alternano alla narrazione».

I nove musicisti provengono dal Conservatorio di Udine, dall'Amadeus Adriatic Orchestra di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito. I due attori si sono perfezionati alla Scuola di recitazione del Rossetti.

➔ **LA CURIOSITÀ****Quando le cime si tingono di rosso**

L'enrosadira, il fenomeno per cui la maggior parte delle cime assumono un colore rossastro, che passa gradatamente al viola, soprattutto all'alba e al tramonto. Questo fenomeno è dovuto alla composizione delle pareti rocciose delle Dolomiti (formate dalla dolomia contenente dolomite, un composto di carbonato di calcio e magnesio): è di rara bellezza all'alba sulle cime rivolte ad est, mentre al tramonto sono le pareti rivolte ad ovest a colorarsi.

➔ **LA MAPPA**➔ **DA PROVARE****La cucina ladina nei rifugi della Crusc**

La prossima settimana sarà tutta dedicata alla cucina ladina, semplice ma genuina nei rifugi all'interno dell'area sciistica Skitour La Crusc, raggiungibile a piedi da Piz la Villa. Domenica 26 marzo ci sarà un evento - the roots of excellence. Il km vero in cucina - che vede protagoniste le eccellenze italiane in un happening culinario. Riunisce gli amici di Stefan Wieser, patron dell'Hotel Ciasa Salares, teatro dell'evento, e Matteo Metullio, chef stellato alla Siriola.

Adesso in Alta Badia le ultime sciare si abbinano alla tavola

Degustazioni e safari alla scoperta dei piatti del territorio
Il 2 aprile gran finale di stagione in abbigliamento rétro

di **Isabella Franco**

Voglia di primavera, di sole e di prati fioriti? Naturale, con un inverno che quest'anno non si è certo risparmiato ed è ormai in partenza. Ma per alcuni irriducibili, cime innevate, scarponi e pile rappresentano a buon titolo un'ambita meta per i prossimi weekend. E soprattutto i triestini, che di bellezza s'intendono, apprezzano e conoscono particolarmente bene l'Alta Badia, un luogo incantato che in questa fine stagione riserva ancora delle sorprese.

Le ultime sciare della stagione, ad esempio, si possono fare all'insegna del buongusto e dell'alta cucina, ulteriore ambito nel quale in questi ultimi anni l'Alta Badia è riuscita a emergere. Tre gli eventi in programma, "Sommelier in pista", previsto il 16 marzo (i partecipanti saranno accompagnati da un sommelier e da un'esperta guida sciistica nelle baite), Roda dles Saus (dal ladino Giro dei sapori), un safari sugli sci alla scoperta dei piatti tradizionali della cucina ladina nell'area sciistica Skitour La Crusc, dal 12 al 19 marzo e, per domenica 19 marzo, il quinto Dé di Vin-Wine Skisafari con la degustazione dei migliori vini altoatesini a 2000 metri di altezza. Tutte le informazioni negli uffici turistici dell'Alta Badia.



Relax sulla neve e la chiesetta di Santa Croce (f. Freddy Planinschek)

La chiesetta di Santa Croce è una delle mete più suggestive della zona. Costruita più di cinquecento anni fa, il suono delle sue campane riecheggia tra le pareti

Da queste parti si scia fino al 2 aprile, quando è stata organizzata una festa particolare, dedicata agli amanti del retrò: l'idea è di creare un ambiente "vintage" in tutto il comprensorio sciistico poiché ai parteci-

➔ **DOVE DORMIRE****Lusso a cinque stelle e accoglienti B&B**

Da queste parti l'ospitalità e la qualità delle strutture hanno pochi paragoni con il resto d'Italia. Ce n'è per tutti i gusti, dalla struttura a cinque stelle al Garni a conduzione familiare. Da provare, per un ottimo rapporto prezzo qualità, l'hotel Cristallo, esattamente a metà strada tra Corvara e La Villa (via Varda 3, 0471-847762): degna di nota la curatissima cucina. Vantaggio competitivo: da qui partono bellissimi sentieri. Veramente di lusso, a Corvara, il rinomato Hotel Sassongher, da dove si gode uno splendido panorama sul gruppo del Sella-Dolomiti (0471-836085). Lotti (3318392804) è un accogliente bed and breakfast nel piccolo centro di Colfosco.

panti - con tanto di concorso - verrà chiesto di indossare abbigliamento e attrezzature sciistiche di un tempo. Domenica gli sciatori si cimenteranno in una gara di sci vintage sulla pista La Para, dove è ancora in

➔ **COSA MANGIARE****Salato e dolce con turtres e furtaies**

La gastronomia tradizionale dell'Alta Badia affonda le sue radici nella cucina contadina quando la carenza di ingredienti spronava le donne di casa a preparare piatti invitanti con i pochi ingredienti disponibili, che sono ancora oggi alcune delle specialità più amate della cucina ladina quali ad esempio la zuppa d'orzo, le turtres (tasche con ripieno di spinaci o crauti), ravioli con ripieno di spinaci oppure le furtaies (dolci a spirale, fritti). Un "must" è certamente il cervo o capriolo con funghi, polenta e verza rossa, accompagnato da salsa di mirtillo, nelle versioni filetto o gulasch.

a piedi è la Chiesetta di Santa Croce a Badia, meta di pellegrinaggio durante i mesi estivi. Costruita più di 500 anni fa, il suono delle sue campane riecheggia tra le pareti della montagna sovrastante. Curioso il

sentiero degli artisti che corre lungo il torrente tra i paesi di San Cassiano e La Villa. Vi sono esposte diverse opere di artisti ladini che si possono ammirare camminando all'aria aperta. Per godersi una vista panora-

➔ **PALLE DI NEVE**

In Val Sarentino tutto è ancora intatto natura e tradizioni

di **Anna Pugliese**

Bastano una quindicina di chilometri per passare dal centro di Bolzano ai boschi di Sarentino, il capoluogo dell'omonima vallata, per lasciarsi alle spalle la città e immergersi in una valle dall'aspetto ancora autentico, semplicemente montano, abbracciata dalle 140 cime delle Alpi Sarentine e solcata dal torren-

te Talvera. Sono una cinquantina di chilometri racchiusi in un unico comune, il più vasto dell'Alto Adige, suddiviso in ben 27 frazioni, da Bolzano al passo Pennes, che raggiunge i 2211 metri di quota e porta verso Vipiteno. Stretta tra le montagne, lontana dalle grandi vie di comunicazione, la Val Sarentino è rimasta isolata sino agli anni '50. La strada per Bolzano, la statale

LE PISTE IN REGIONE			
	APERTE	CHIUSE	CM NEVE IN PISTA
TARVISIO	25	0	40-116
SELLA NEVEA	9	1	55-235
ZONCOLAN	22	2	40-80
PIANCAVALLO	18	1	40-60
FORNI DI SOPRA	9	3	40-80

508, era poco più che un tratturo e per uscire dalla vallata bisognava andare al Renon o, d'estate, quando il passo era libero dalla neve, verso Vipiteno. Per que-

sto la Val Sarentino è rimasta unica, legatissima alle sue tradizioni e immersa nella sua natura. Un mondo a sé abitato da 7000 persone che vivono per lo

PACE E CURA
Settemila abitanti e una località sciistica a cinque stelle

più di agricoltura, di artigianato. Tutto è lindo, perfetto, "da cartolina". Le case, decorate con gusto anche all'esterno, le strade, sempre pulitissime, i locali pubblici, dove si viene accolti con un sorriso e l'offerta di qualcosa di molto invitante, e i paesini, stretti intorno alla loro chiesetta, protetti dalle montagne, con graziosi negozietti dove trovare di tutto, dallo speck del contadino alle candele fatte a mano. Senza dimenticare i boschi, tutti certificati dal Pefc: significa che

sono gestiti in modo corretto, sostenibile, a livello ecologico, economico e sociale. Per immergersi ancor di più nell'atmosfera incantata della Val Sarentino, basta viverla, approfittando di ciò che viene offerto, piccoli piaceri come una passeggiata sulla slitta trainata dai cavalli avelignesi, arrivando magari sino al romantico borgo di Valdurna, adagiato a fianco dell'omonimo lago, con la chiesetta medioevale di San Nicolò, con i suoi preziosi affreschi, stretta dalle poche case del paese. Poi c'è lo sci, al Reinwald, una piccola località a cinque stelle, con impianti moderni e piste impegnative e panoramiche. Da lassù i paesini della valle sembrano graziosi presepi e il silenzio, la tranquillità, sono tangibili.